



Città di San Giuliano Milanese



Regione Lombardia



TEO

T EMPI DELLE FAMIGLIE E

O RARI DELLA CITTA'





*Piano Territoriale degli Orari 2007-2009
del Comune di San Giuliano Milanese
elaborato nell'ambito del progetto "Sangiulianontime"
finanziato dalla Regione Lombardia - ex art 6 comma 1 L.R. n.28/04
"Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione degli orari"*

"Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante..."

Il Tempo, ossia lo scandire del volgere della vita, è un bene prezioso. Soprattutto per noi donne, artiste dell'incastro e dell'impiego minuzioso del tempo, in particolare quando abbiamo famiglia e figli. C'è un tempo per il lavoro o lo studio, c'è un tempo per la famiglia, c'è un tempo sociale – pubblico – c'è un tempo individuale e per la cura di sé.

La sfida di un Piano Territoriale degli Orari è la conciliazione e armonizzazione dei tempi diversi con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita. Il PTO che segue è una riflessione che scaturisce dalle urgenze in argomento segnalate dalle cittadine e dai cittadini che hanno con vivacità risposto al sondaggio somministrato la primavera scorsa e collaborato così con l'Amministrazione Comunale alla stesura delle linee guida. E' anche strumento operativo che declina progetti e azioni positive concreti per realizzare un effettivo miglioramento della nostra qualità di vita quotidiana.

Un'amministrazione pubblica non può prescindere dall'interrogarsi e quindi dare risposte sul bene prezioso che cittadine e cittadini possiedono. Ebbene la città di San Giuliano Milanese lo ha fatto ponendo attenzione, in particolare, al rapporto con il tempo di chi ogni giorno fatica nel confronto: donne che lavorano con famiglia e figli. D'altra parte sono le donne che per prime hanno fatto emergere la complessità dei diversi tempi della vita, perché ogni giorno devono farci i conti e sostenerne il peso.

Ma quest'idea non è rimasta racchiusa all'interno delle politiche femminili, questo tema rappresenta uno degli esempi più significativi che dimostrano come le idee e le azioni delle donne possono promuovere cambiamenti culturali e nuove politiche generali. Liberare tempo per la cura di sé e conciliare tempo lavorativo e tempo familiare con riferimento a chi ha maggiori difficoltà, si traduce in ricchezza per tutti i cittadini indistintamente: ecco la scommessa di questo PTO. Ottimizzare l'utilizzo del tempo con servizi pubblici e rete onde evitare il sacrificio del tempo individuale, intimo e della cura di sé. Da qui anche la scelta del Sindaco di affidare la delega alle politiche temporali ad una donna, assessore alle pari opportunità.

Il Piano non è un atto a sé stante ma deve essere collegato a tutti gli atti fondamentali dell'Amministrazione: il Piano di governo del Territorio in fieri, il Piano urbano del traffico, il Piano del commercio, il Piano dei servizi, dovranno seguire tutti lo stesso filo conduttore, e dovranno essere verificati anche in termini di compatibilità temporale. Un Piano che è strumento di crescita e arricchimento di una cultura del tempo, che stiamo costruendo, ma che siamo ancora lontani dal possedere nelle regole e negli atti della vita quotidiana.

Ringrazio tutti indistintamente coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.

Giovanna Bugada
Vice Sindaco - Assessore alle pari opportunità

Il Piano Territoriale degli Orari, sintetizzato in questa pubblicazione, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 febbraio 2007 (deliberazione n. 7).

Il Piano è un documento strategico di indirizzo che individua le soluzioni adeguate a coordinare ed armonizzare i diversi sistemi di orari dei servizi urbani al fine di garantire una migliore qualità di vita dei cittadini.

L'obbligo per i Comuni con più di 30.000 abitanti di dotarsi del Piano territoriale è stato introdotto dalla legge nazionale n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città": esso è quindi vincolante per l'Amministrazione comunale che deve adeguare l'azione dei singoli Assessorati alle scelte in esso contenute.

La Regione Lombardia con la legge n. 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città" ha promosso la predisposizione dei Piani da parte dei Comuni definendo i criteri generali per la realizzazione del documento.

L'Amministrazione comunale, partecipando nel 2005 al 1° Bando regionale che ha finanziato progetti tesi alla realizzazione dei Piani, ha iniziato ad affrontare le problematiche connesse all'uso del tempo e del territorio da parte dei cittadini, attraverso la predisposizione del progetto "SangiulianOntime" attuato nell'anno 2006 e finalizzato principalmente alla realizzazione del Piano ed alla costituzione dell'Ufficio Tempi.

Tra le varie attività del progetto una particolare attenzione è stata dedicata all'ascolto delle opinioni dei cittadini che vivono in prima persona il territorio e che sono destinatari dei servizi ; da tale ascolto - attuato anche attraverso una apposita indagine telefonica su un campione di 800 cittadini residenti nel giugno 2006 - si sono rilevate le informazioni riguardanti i bisogni temporali e le difficoltà riguardanti l'accessibilità e la fruibilità dei servizi aperti al pubblico.

Le rilevazioni effettuate hanno quindi fornito la rotta per delineare i destinatari specifici del Piano, le linee d'azione dell'amministrazione ed i progetti pilota da attuare nel corso dei tre anni di validità del Piano.

Il presente documento intende informare tutte le famiglie ed i portatori di interesse del territorio del risultato del lavoro svolto sensibilizzando i cittadini in merito ad una tematica di interesse collettivo come è quella dei tempi, che ha forti ripercussioni sulla vita quotidiana di tutti.

Per approfondimenti sul documento si rinvia al sito www.sangiulianonline.it in cui nella sezione TeO è possibile trovare il piano integrale comprensivo degli allegati riguardanti tutte le indagini compiute nell'ambito del progetto.

Per ulteriori comunicazioni e informazioni si rinvia all'ufficio tempi: teo@sangiulianonline.it

Politiche temporali urbane

Le **politiche temporali urbane**, o politiche dei tempi e degli orari, traggono la propria origine dalla consapevolezza del tempo come dimensione complessa e cruciale della vita sociale.

La ragione che spinge la politica ad occuparsi della sfera temporale deriva dalle strette connessioni che questa sfera intrattiene con alcune delle questioni che più premono ai cittadini e alle cittadine: la qualità della vita, la libertà e la possibilità di auto-realizzazione, l'equità sociale, la convivenza delle differenze, la gestione della complessità e della pluralità. In questo senso, le politiche temporali urbane si configurano come politiche per la qualità della vita e per lo sviluppo del territorio urbano.

Le politiche dei tempi urbani agiscono infatti su tre sfere: i tempi sociali, i tempi urbani e l'uso del tempo individuale stabilendo connessioni tra l'uso del tempo individuale, l'articolazione dei tempi collettivi e l'organizzazione temporale della città e del territorio. Le politiche dei tempi urbani integrano sfere normalmente separate nella visione amministrativa del territorio e della città e connettono la sfera della vita privata e familiare con quella pubblica, mettendo in relazione le scelte temporali individuali e private con il miglioramento della qualità di vita urbana e la promozione del territorio.

Le finalità delle politiche temporali. Gli obiettivi generali delle politiche dei tempi urbani possono essere così riassunti:

1. Migliorare la qualità di vita delle persone:

- facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- promuovendo pari opportunità ed equità nell'accesso ai servizi, nell'organizzazione dell'agenda temporale individuale e familiare

2. Migliorare la qualità della vita urbana:

- costruendo una migliore vivibilità degli spazi pubblici
- favorendo un'organizzazione degli orari che renda possibile l'accesso a beni e servizi da parte di tutte le cittadine e tutti i cittadini

3. Migliorare la qualità del territorio:

- rafforzando le condizioni territoriali alla base di uno sviluppo economico sostenibile

Le caratteristiche delle politiche temporali. Le azioni, gli interventi e i progetti in tema di tempi e orari si contraddistinguono per:

1. Esprimere un punto di vista globale ed uno sforzo di integrazione tra interventi in settori diversi. Le politiche temporali sono politiche intersettoriali e trasversali. Tale caratteristica deriva dall'attenzione verso le interconnessioni che legano gli aspetti temporali di settori all'apparenza indipendenti e dalla consapevolezza che i propri interventi entrano in sfere diverse della vita individuale

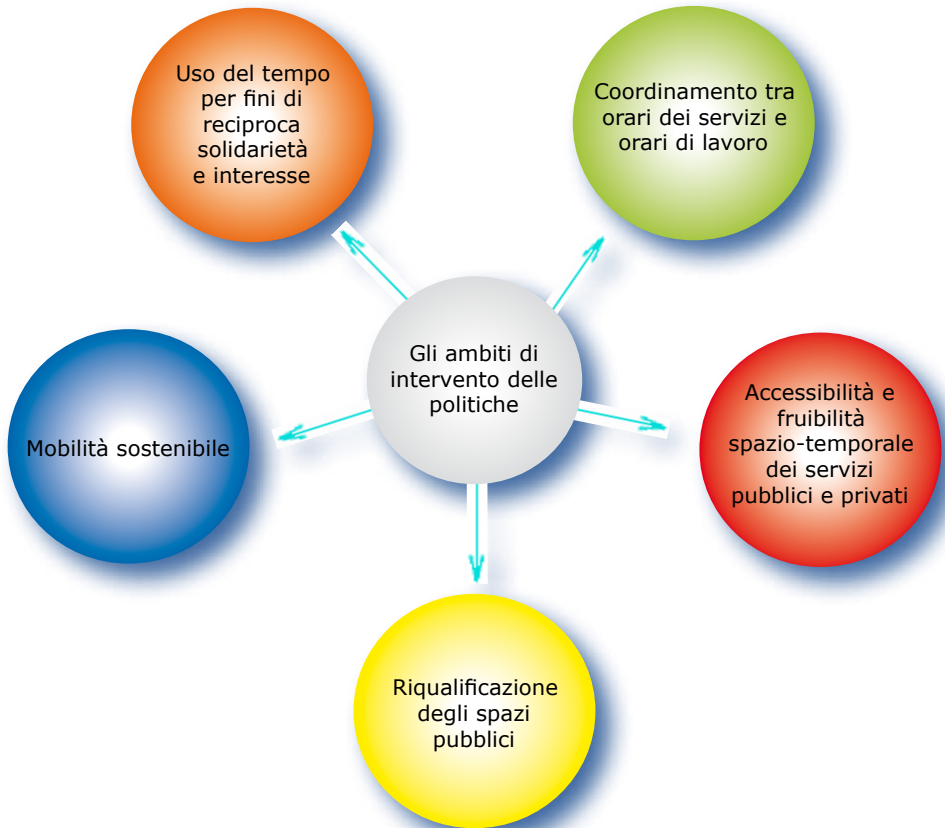
e collettiva (lavoro, famiglia, vita pubblica e privata), e coinvolgono settori e interessi diversi (cittadini, sindacati, imprese, Pubblica Amministrazione).

2. Essere concertate, negoziali e co-progettate. Per la ragione esposta poco sopra, è importante che le politiche di trasformazione dei tempi urbani tentino di coinvolgere, nella maggiore misura possibile, tutti i soggetti sociali interessati.

3. Essere propositive e non impositive. Poiché lo scopo delle politiche dei tempi è quello di passare da rigidità imposte a flessibilità scelte, esse si devono caratterizzare preferibilmente come azioni di costruzione e mediazione sociale.

4. Essere aperte, ovvero sperimentali e adattative. Poiché lo scopo è introdurre modifiche nelle routine orarie di individui, gruppi e istituzioni, tali mutamenti devono essere introdotti in maniera graduale e soprattutto monitorata, in modo da verificarne gli effetti ed, eventualmente, correggere l'azione.

5. Essere flessibili e mutevoli. Poiché i ritmi della città sono mutevoli, anche le politiche volte ad armonizzarli e governarli devono avere la capacità di modificarsi nel corso dell'azione.



Le politiche temporali si avvalgono di due strumenti

Ufficio Tempi

*Piano Territoriale
degli orari*

Crea un sistema di governo pubblico in grado di coordinare azioni volte alla trasformazione di una realtà complessa, trasversale e dinamica. È una infrastruttura organizzativa di supporto ai vari settori dell'Ente Pubblico.

Fornisce le linee guida principali per le politiche temporali.
Orienta la programmazione e gestione di tutti gli interventi in materia di tempi ed orari urbani

L'introduzione delle politiche temporali nell'ambito delle "classiche" politiche territoriali è principalmente un tema culturale, in quanto è la ricerca del "valore aggiunto" che nasce dall'integrazione delle singole azioni; in questo senso si può parlare di politiche temporali pregresse all'approvazione del Piano.

Si riportano di seguito le azioni effettuate a livello locale suddivise secondo le diverse aree di intervento.

Accessibilità e fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati

Information Technology: progetti per l'istituzione e lo sviluppo di servizi on line per i cittadini e per le imprese: attivazione sito Sangiulianonline, anagrafe on line, sistema informativo territoriale (SIT), sportello unico per le imprese, e-learning, sms gratuiti, punti pubblici d'accesso ad internet, tabelloni luminosi, hot spot, newsletter.

Sviluppo dell'accessibilità dell'informazione: periodico comunale Tam Tam, documenti informativi integrati rivolti a fasce d'utenza specifiche tra cui "Piccole storie per mamme e bambini" per le famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6 anni, "Il pranzo è servito" opuscolo informativo rivolto agli utenti del servizio di refezione scolastica, "Guida del contribuente" e schede informative on line, comunicazione rivolta ai residenti contenente l'avviso di scadenza della carta d'identità, servizio di consulenza, di consultazione e rilevazione del gradimento on line per il servizio di refezione scolastica.

Delocalizzazione deiservizi pubblici territoriali: anagrafe e polizia locale nelle frazioni di Sesto Ulteriano e Civesio, biblioteca e centro donna di Sesto Ulteriano, centri ricreativi pensionati di Borgolombardo e Sesto Ulteriano.

Servizi Domiciliari: Servizio Assistenza Domiciliare per anziani e disabili, Assegno sostitutivo di cura, pasti a domicilio per anziani, servizio di piccola infermeria a domicilio, raccolta della firma a domicilio per pratiche anagrafiche (Carta d'identità, Autocertificazione) in caso di impossibilità documentata di trasferimento, progetto "ICI a casa", pagamento delle rette di accesso ai servizi comunali rivolti alle famiglie tramite MAV spedito a domicilio.

Servizi Culturali e di Tempo Libero: in orari serali e festivi animazione territoriale, manifestazioni e rassegne culturali e teatrali tra cui "Il sabato spengo la TV e vado al Cinema" (gennaio-marzo), "Scene in comune" (gennaio-aprile), "La città dei ragazzi" (maggio), "Serenella in festa", "Il Borgo fantastico Sotto le stelle" (giugno-luglio-agosto), "Ritornano i giganti", "Festa in città" (settembre ottobre), "Note di natale" (dicembre-gennaio). Incontri culturali tra cui "San Giuliano incontra la musica", "Questo ero capace di farlo anch'io - per un approccio senza pregiudizi all'arte del Novecento". Programmazione cinematografica Cinema-Teatro comunale Ariston; attività sportive realizzate in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio (calcio, pallavolo, piscina, corsi diversi).

Piano degli Orari del Commercio: indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e calendari concordati annualmente emessi tramite ordinanza sindacale: eliminazione della chiusura obbligatoria il lunedì per gli esercizi di vendita al dettaglio e prolungamento dell'orario serale fino alle ore 22.00 un giorno alla settimana per le attività di parrucchiere ed estetista.

Coordinamento degli orari dei servizi con il sistema degli orari di lavoro

Piano delle Azioni Positive 2006-2008 del Comune di San Giuliano Milanese per lo sviluppo delle pari opportunità all'interno del luogo di lavoro.
Indagine sugli orari e tempi della scuola e delle famiglie (dicembre 2003).

Prolungamento servizi:

- pre e post scuola rivolto ai bambini della scuola d'infanzia e primaria ad integrazione dell'orario scolastico;
- nido d'estate (ultime due settimane di luglio) rivolto ai bambini iscritti all'asilo nido ad integrazione del calendario scolastico;
- ufficio tributi: aumento dell'orario di sportello al pubblico in relazione a scadenze normative (giugno e dicembre);
- ufficio educazione: apertura sportello al pubblico sabato mattina in occasione iscrizione alla scuola d'infanzia comunale (gennaio);
- servizio di sostegno all'handicap a favore di alunni frequentanti le scuole del territorio in occasione della sospensione prolungata delle attività scolastiche all'interno del calendario scolastico.

Centri estivi: rivolto ai bambini della scuola d'infanzia e primaria ad integrazione del calendario scolastico, Progetto "Vacanza nonno-nipote" proposto dopo la chiusura dell'anno scolastico.

Servizi per la famiglia: nidi comunali decentrati sul territorio, ludoteche presso Spazio Vivo di Sesto Ulteriano e Arena del sole, Sportello scuola, servizio di trasporto disabili, anziani ed utenti deboli, servizio di sostegno alla famiglia di pazienti soggetti a demenza senile, servizio "La dietista in comune" rivolto ai genitori degli alunni che frequentano le mense scolastiche.

Mobilità sostenibile per il miglioramento della viabilità e della qualità ambientale

Progetto Percorsi Sicuri: appunti, indagini, proposte per spazi urbani a misura di bambino, progettazione partecipata con le scuole.

Iniziativa "I walk to school": adesione alla giornata internazionale "A scuola a piedi" promossa dalla Provincia di Milano.

Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano: già elaborato e in via di adozione per il coordinamento degli interventi finalizzati a migliorare la circolazione stradale, interventi di miglioria dei flussi di traffico sulla rete stradale territoriale.

Trasporto pubblico: protocollo Comune-Regione-Ferrovie per l'apertura della nuova stazione San Giuliano Milanese Tolstoj in fase di perfezionamento.

Mobilità lenta: adozione del progetto "2 ruote per 6 Comuni" Mi.Bi.Ci.: un piano strategico per la mobilità ciclabile.

Progetto Agenda 21: Progetto "Ecojoule" per l'introduzione di norme di buon comportamento in campo energetico rivolto alle scuole ed agli stakeholders territoriali.

Adesione al protocollo nazionale: promosso dal Ministero dell'Ambiente per l'agevolazione della conversione all'uso del GPL, gas metano per l'automobile.

Riqualificazione spazi urbani per migliorare i circuiti di socialità e percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce d'età

Azioni per un utilizzo multifunzionale delle strutture pubbliche: in giorni ed orari diversi compresi i festivi: Spazio polifunzionale Spazio Vivo, Luogo comune, Sala Previato, Sala Consiliare, Palestre scolastiche.

Progetti di riqualificazione partecipata: dei giardini della scuola di Elementare Cavalcanti e delle aree verdi di Via Quasimodo e Via Settembrini.

Interventi di riqualificazione delle piazze e delle zone verdi cittadine: P.zza di Vittorio, Via Nisoli, Via Sauro, P.zza Italia, giardino di Via Campoverde ed aree verdi di minore dimensione.

Progressiva copertura Redefossi

Realizzazione del Parco Serenella

Azioni finalizzate allo spostamento degli elettrodi: di proprietà della rete ferroviaria italiana al di fuori del centro abitato.

Approvazione dei Piani integrati di intervento

La rilevazione dell'offerta di servizi attivi sul territorio di San Giuliano Milanese ha riguardato sia i servizi pubblici, sia alcuni servizi privati di pubblica utilità appartenenti alle seguenti categorie:

- Educazione/Istruzione
- Mobilità e trasporti
- Pubblica sicurezza
- Servizi culturali, sportivi e aggregativi
- Servizi finanziari e postali
- Servizi sanitari
- Servizi sociali e assistenza alla persona
- Servizi comunali territoriali
- Uffici pubblici

Dal lunedì al venerdì

L'accessibilità dei **servizi erogati dal Comune** è garantita su tutto il territorio attraverso le sedi decentrate dei servizi nelle frazioni e la multicanalità nell'accesso alle procedure e alle informazioni. Inoltre il calendario settimanale dei servizi erogati dal Comune prevede un **orario di apertura ampio e semplice** da ricordare. Gli uffici comunali nella sede centrale, infatti, seguono un orario unificato, che comprende l'apertura mattutina (9:00-13:00) e due aperture pomeridiane (16:30-18:00) a settimana, nei giorni di martedì e giovedì; fa eccezione l'ufficio tecnico che, in relazione alla specifica professionalità dell'utenza, è aperto al pubblico in modo indifferenziato nella mattina del martedì e nel pomeriggio del giovedì. Più variegato è invece l'orario degli Uffici decentrati di Civesio e di Sesto Ulteriano, nonché i servizi territoriali (ad esempio la Società comunale dei Servizi e i Centri per la raccolta differenziata).

Altri uffici pubblici, come l'Inps e le Camere di Commercio, sono ubicati fuori dal territorio comunale e sono aperti al pubblico durante la mattina; mentre i servizi offerti dai sindacati (assistenza in materia fiscale, previdenziale, e del lavoro) seguono orari più ridotti e diversificati nei diversi giorni della settimana.

Il modello orario prevalente dei **servizi sociali e di assistenza alla persona** prevede l'apertura al mattino, e, in alcuni casi, l'apertura anche al pomeriggio con orario spezzato. I servizi che hanno sede presso il Municipio aprono nel pomeriggio nei giorni di martedì e giovedì, con gli orari sopra descritti. In altri casi (9 sui 22 servizi presi in considerazione) avviene anche negli altri pomeriggi della settimana, con chiusura intorno alle ore 18:00 nella maggior parte dei casi. L'orario continuato è adottato da una minoranza di servizi. Non sono pochi, infine, i servizi che aprono al pubblico solo in alcuni giorni della settimana.

Per quanto riguarda i **servizi sanitari**, il presidio distrettuale di San Giuliano Milanese in capo all'ASL della provincia di Milano 2, presenta la seguente configurazione: solo al mattino per i servizi amministrativi, apertura mattina e pomeriggio con orario spezzato, per le prenotazioni, e orario continuato per le prestazioni mediche. Il servizio prenotazione è però disponibile con fascia oraria continua 8:00-20:00 telefonicamente, mentre i presidi medici e i servizi di emergenza sanitaria offrono una copertura oraria costante (24 ore).

Le farmacie adottano un orario spezzato dal lunedì al venerdì: 8:30-12:30 (mattino), 15:30-19:30 (pomeriggio). I medici di base, invece, presentano una maggiore eterogeneità ma, comunque, nella maggior parte dei casi non sono generalmente disponibili nell'intervallo compreso tra le 13:00 e le 14:30.

I servizi e le infrastrutture dedicate all'istruzione, sono distribuiti uniformemente sul territorio comunale: le scuole statali sono organizzati in due poli educativi verticalizzati - che comprendono la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - e una Direzione Didattica. Esiste una netta **prevalenza di istituti dedicati alle fasce più giovani della popolazione**: 8 scuole dell'infanzia e 6 scuole primarie, mentre risulta più esiguo il contributo all'istruzione di tipo secondario di secondo grado. Tale dato risulta giustificato in relazione alla struttura demografica della popolazione residente, da cui risultano meno di 1.500 giovani nell'età compresa tra i 15 e i 19 anni. La carenza di infrastrutture scolastiche per l'istruzione superiore influisce sugli stili di vita dei ragazzi, che si trovano spesso a dover percorrere lunghi tragitti per raggiungere centri più grandi e più serviti. L'apertura del **Liceo Linguistico** ha generato un nuovo flusso di mobilità: quella degli studenti dei Comuni limitrofi in entrata in San Giuliano. Per quanto riguarda gli orari dei servizi educativi e per l'istruzione, per ciascuna scuola sono stati rilevati gli orari dell'attività didattica (ingresso e uscita alunni), del pre e post scuola, dei servizi complementari (mensa), nonché dei servizi di segreteria. Gli asili nido osservano un orario omogeneo (dalle 7:30 alle 18:00), con la sola eccezione di un asilo che non prevede l'apertura pomeridiana. Tutte le scuole dell'infanzia osservano un orario di apertura (dalle 8:30 alle 16:30) flessibile, ossia prevedono mezz'ora di flessibilità oraria sia in ingresso che in uscita. A questi orari si sommano il **pre scuola** (dalle 7:30) ed il **post scuola** (fino alle 17:30). Per tutte le scuole dell'infanzia è previsto il servizio mensa, e lo stesso accade per tutte le scuole primarie. Anche le scuole primarie offrono servizi di pre e post scuola (dalle 7:30 alle 8:30, e dalle 16:30 alle 17:30). A differenza degli orari legati alle attività didattiche o complementari, i servizi di segreteria seguono orari non unificati e che dipendono dalla specifica organizzazione del circolo didattico o istituto comprensivo a cui fanno capo. Si tratta di orari di apertura alquanto frammentati sia nella giornata che lungo la settimana. Il Comune presenta una vasta gamma di strutture per il tempo libero e lo sport. L'accessibilità spaziale ai centri ricreativi e aggregativi è garantita dalla loro buona distribuzione sul territorio ed alle recenti inaugurazioni di spazi dedicati (ludoteche, centro donna, centri anziani). **I servizi culturali, aggregativi e sportivi** concentrano la propria offerta oraria nella fascia pomeridiana (e serale), dedicata comunemente al tempo libero. Gli orari continuati delle piscine comunali e dei centri estivi rappresentano delle eccezioni dovute alle specificità dei servizi.

I servizi per la mobilità e di **trasporto pubblico locale** estendono la propria offerta oraria dalla mattina (orari della prima corsa, 6:30 o 7:00 (a seconda delle linee considerate) fino alla sera. Nonostante le informazioni riguardanti la copertura oraria dei servizi di trasporto debbano essere opportunamente integrate con le informazioni sulla frequenza delle corse (ed eventualmente sui percorsi),

rimane interessante notare come 3 delle 5 linee che circolano sul territorio di San Giuliano Milanese cessino il loro servizio attorno alle 18:30 o 19:00, mentre le altre 2 proseguano il servizio in orario serale fino, al massimo, alle 21:00. Una nota a parte merita la 6° linea che circola sul territorio, ATM 120, che garantisce il collegamento lungo la via Emilia dalle 4:20 del mattino e alla 1:00 di notte per tutta la settimana.

Infine, i **servizi finanziari e postali** presentano orari di apertura al pubblico assai omogenei, sia tra loro che su base settimanale. La maggior parte degli istituti bancari presenti a San Giuliano Milanese adottano, infatti, l'orario spezzato con intervallo: apertura dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:30, chiusura nella pausa pranzo, apertura pomeridiana dalle 14:30 fino al massimo alle 16:00. Gli uffici postali presenti a San Giuliano Milanese sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:00, tranne uno, l'ufficio centrale, che presenta l'orario continuato (8:30-19:00). Il sabato sono aperti tutti nella sola mattinata, dalle 8:30 alle 12:30.

Nel fine settimana

Durante il fine settimana, la configurazione degli orari di apertura diurni è del tutto diversa da quella fin qui descritta.

Nella giornata di **sabato**, oltre all'apertura mattutina degli uffici postali spicca quella dell'Ufficio Stranieri. Sempre la mattina, sono aperte le scuole superiori (solo per le attività didattiche), così come alcuni dei servizi offerti da CAAF e sindacati. Tra i servizi sanitari, sono aperti solo quelli di emergenza e quelli commerciali (farmacie e veterinari). Alcuni servizi aggregativi, sportivi e culturali spiccano per la loro apertura prolungata (con orario continuato o spezzato); tra questi: Biblioteca, Cinema, piscine, sale in affitto per fini aggregativi, oratori. Il sabato sono in funzione 5 delle 6 linee di trasporto pubblico che circolano nel territorio di San Giuliano. Nella giornata di **domenica** sono in funzione 3 linee di trasporto pubblico; i soli servizi emergenziali (per quanto riguarda i servizi sanitari); i Centri aggregativi per i Pensionati (tra i servizi di assistenza alla persona); oratori, piscine comunali, cinema e gli spazi in affitto per fini aggregativi.

La fascia serale

Osservando, i servizi aperti in fascia serale si nota una forte presenza dei servizi culturali e la quasi totalità dei servizi sportivi. Tra i servizi di pubblica sicurezza, sono presenti in orario serale i Carabinieri (non la Polizia Locale). Tra i servizi educativi, emerge un istituto professionale serale, che contempla di conseguenza orari di apertura serali non solo per le attività didattiche ma anche per la segreteria. Diversi studi medici restano aperti dopo le 18:30 e nelle prime ore serali, così come le farmacie (aperte fino alle 19:30). Nessun servizio finanziario e postale (la posta centrale chiude alle ore 19:00), nessun ufficio comunale e quasi nessun ufficio pubblico (ad eccezione di qualche servizio offerto dai sindacati) prevede il prolungamento dell'orario nelle prime ore serali. Nel complesso, osservando i calendari ora/giorno si mette in evidenza una città dei servizi che si "accende" prevalentemente nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio, per "spegnersi" durante l'orario di pranzo e la sera dopo le 18:30.

I servizi giudicati più critici dal totale degli utilizzatori sono i trasporti pubblici, i servizi sanitari e sociali, le banche e le poste che superano di poco il valore relativo alla sufficienza. In particolare, il giudizio attribuito agli orari dei trasporti pubblici appare correlato alle difficoltà legate alla mobilità in generale. La valutazione negativa è dunque riconducibile non tanto agli orari specifici, quanto alle criticità legate alla possibilità o meno di realizzare spostamenti in tempi brevi e prevedibili. Al contrario, sempre tra il totale degli utilizzatori, meno problematici appaiono gli orari delle Scuole e dei servizi culturali e sportivi, mentre in posizione intermedia si trovano quelli degli asili nido e dei servizi comunali amministrativi.

Quanto è soddisfatto/a degli attuali orari dei servizi che utilizza?

Valutazioni su una scala 0-100 (0=totale insoddisfazione, 100=totale soddisfazione) *

	Uomini che lavorano	Donne che lavorano	Totale lavoratori	Totale generale
Scuole d'Infanzia, Primarie, Secondarie	70	70	70	71
Servizi culturali e ricreativi	69	73	71	71
Impianti sportivi e palestre	69	71	70	70
Scuole Secondarie 2°	69	73	71	69
Servizi pubblici	70	66	68	69
Asili nido comunali	71	67	69	68
Poste	64	68	66	66
Banche	63	64	64	66
Servizi sociali	62	64	63	65
Servizi sanitari	62	64	63	64
Trasporti pubblici	54	50	53	57

*Indici medi normalizzati su scala 0-100; solo utilizzatori dei servizi.

Alcune differenze emergono se si analizzano i livelli di soddisfazione a seconda del genere e della condizione socioprofessionale. In generale, **le persone che lavorano attribuiscono giudizi mediamente meno positivi**, seppur in modo non rilevante; in particolare, le donne lavoratrici attribuiscono giudizi particolarmente severi ai trasporti pubblici (voto: 50) e sono più critiche in merito agli orari delle banche, degli uffici pubblici comunali di tipo amministrativo e degli asili nido.

Per completare il quadro ai cittadini è stato chiesto anche di esplicitare le proprie attese in tema di orari le cui risposte sono state sintetizzate per genere:

PRIORITÀ PER I CINQUE GRUPPI DI SERVIZI PER UOMINI E DONNE

	Tra gli UOMINI	Tra le DONNE
Scuole	prolungare gli orari di apertura	anticipare gli orari di apertura
Servizi sanitari	apertura al sabato	apertura al sabato
Uffici comunali	apertura al sabato	prolungare gli orari di apertura
Poste	prolungare gli orari di apertura	apertura serale fino alle 19:00 almeno una volta alla settimana
Banche	apertura al sabato	apertura serale fino alle 19:00 almeno una volta alla settimana e apertura al sabato

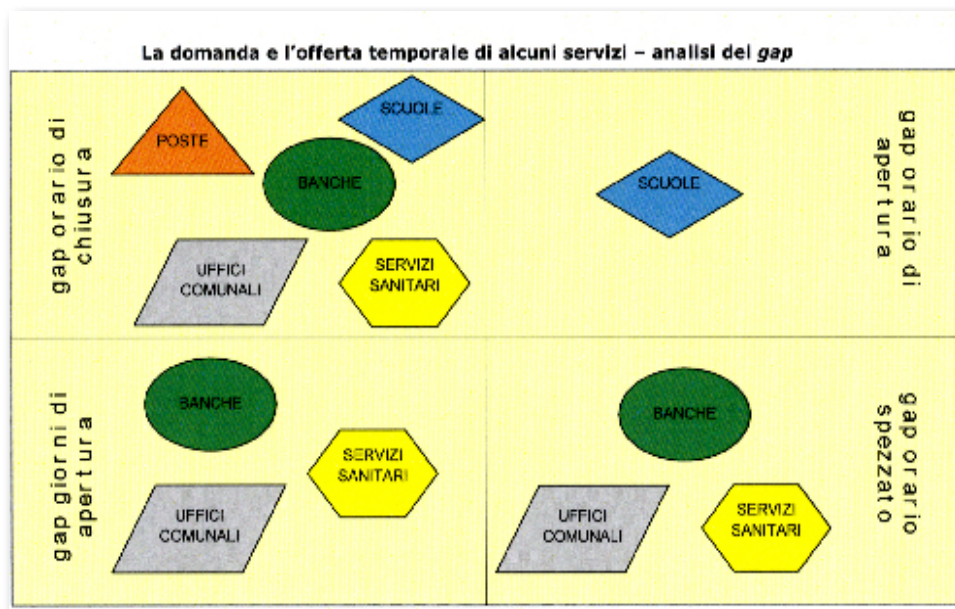
La domanda temporale e l'analisi dei gap

Individuati i caratteri principali che contraddistinguono la domanda temporale espressa dai cittadini in termini di qualità temporale percepita e attesa, è stato possibile metterli a confronto con le caratteristiche dell'offerta temporale per individuare le criticità e i gap, ovvero gli scostamenti tra quanto auspicato dai cittadini e quanto attualmente realizzato e reso disponibile in termini di possibilità di fruizione da parte dei vari servizi.

Sono state individuate quattro tipologie di gap:

- i gap relativi all'orario di apertura e chiusura rappresentano gli scostamenti rispetto alle attese dei cittadini in termini, rispettivamente, di chiusura anticipata o apertura posticipata;
- il gap relativo all'orario spezzato, in parte correlato al gap dell'orario di chiusura, riguarda quei servizi che adottano l'orario spezzato con pausa pranzo, ovvero che sono chiusi generalmente in un intervallo variabile tra le 12.30 e le 16.00;
- il gap relativo ai giorni di apertura caratterizza quei servizi che risultano essere chiusi in determinati giorni, specificamente il sabato.

La figura successiva mostra in sintesi i risultati di questa analisi.



Come si vede, alcuni gruppi di servizi sono caratterizzati contemporaneamente da più gap e, in particolare:

- le **banche** appaiono caratterizzate da tre gap contemporaneamente: la chiusura al sabato, la chiusura nell'intervallo mediamente compreso tra le 13:30 e le 14:30 e la chiusura pomeridiana generalmente alle 16:00. I cittadini, infatti, esprimono il desiderio di recarsi in banca in altri orari e giorni e concentrano le proprie attese in ordine di importanza su: l'apertura al sabato (soprattutto gli uomini), il prolungamento degli orari di apertura, l'apertura serale fino alle 19:00 almeno una volta alla settimana (soprattutto le donne);

- gli **uffici comunali** a San Giuliano Milanese presentano un andamento simile alle banche. A proposito degli uffici comunali, In questo caso i cittadini auspicano l'apertura al sabato (in particolare gli uomini), il prolungamento degli orari e espressamente l'orario continuato senza pausa pranzo (in particolare le donne);

- In questo caso le attese dei cittadini riguardanti **le poste** fanno riferimento alla apertura serale fino alle 19:00 almeno una volta alla settimana (soprattutto le donne) e il prolungamento degli orari (soprattutto gli uomini). Tuttavia data la presenza di una condizione che risponde alle attese, la criticità può essere superata tramite azioni di informazione l'Ufficio Centrale effettua orario continuato dalle 8:30 alle 19:00;

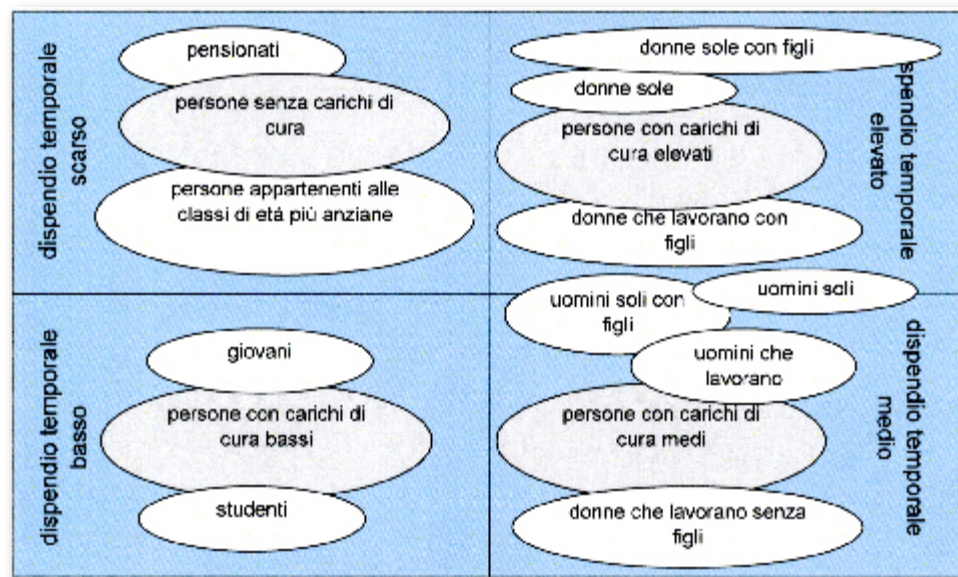
- le **scuole** presentano una situazione maggiormente eterogenea; gli orari variano tra i vari livelli scolastici e, al loro interno, anche tra i vari istituti. In generale, comunque, l'orario massimo di apertura si posiziona in un range compreso tra le 7:30 e le 17:30 (escluse le scuole superiori serali). Le maggiori attese relative alle scuole riguardano principalmente l'anticipo dell'orario di apertura (soprattutto per le donne) e il prolungamento degli orari (soprattutto per gli uomini);

- anche i **servizi sanitari**, al pari delle scuole, presentano situazioni molto differenziate, soprattutto tra una tipologia e l'altra (ad esempio le farmacie e i medici di base). In questo scenario, i cittadini convogliano le loro attese soprattutto sull'apertura al sabato, sull'apertura serale fino alle 19:00 almeno una volta alla settimana e sull'orario continuato.

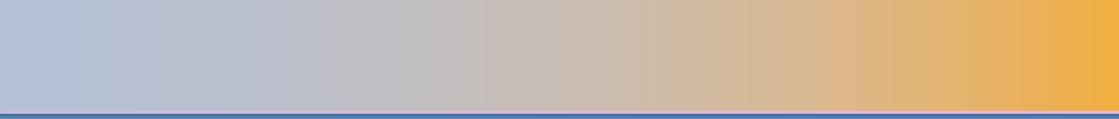
Considerazioni conclusive

A completamento di questa analisi, sono stati individuati i nodi conflittuali derivati dall'intrecciarsi degli interessi e dei bisogni individuati.

Stili di vita e dispendio temporale dei cittadini di San Giuliano Milanese per categorie sociali e carichi di cura



L'analisi delle caratteristiche socio-demografiche, della struttura urbana, del rapporto dei cittadini con i tempi della quotidianità e del dispendio temporale percepito, delineano il quadro di riferimento per la definizione degli specifici destinatari e delle linee d'azione che compongono il piano di intervento sui tempi e sugli orari della città.



Le famiglie e in particolare le donne

L'aumento riscontrato dei capi famiglia donne, la significativa presenza di famiglie monoparentali con capifamiglia donne e parallelamente la presenza di famiglie bipersonali composte in prevalenza da genitore divorziato (madre) e figlio/a impone, la necessità di impostare azioni a favore delle donne, inquadrando il Piano in una specifica prospettiva di genere. La famiglia è caratterizzata dall'essere il crocevia di tempi diversi: i tempi dei genitori, degli adolescenti, dei bambini, dell'organizzazione del mercato del lavoro, dell'istituzione scolastica, dell'efficienza delle relazioni e degli altri ambiti in cui si gioca la vita sociale. Riconoscendo il ruolo della donna quale principale soggetto che fa da cerniera tra il proprio nucleo familiare e il mondo dei servizi, l'Amministrazione ha deciso di attivare una serie di politiche per facilitare le relazioni tra il nucleo familiare e i servizi pubblici.

Come dimostrato in diverse ricerche, la fruibilità e l'accessibilità della città e dei suoi servizi è spesso un problema a carico della famiglia ed in particolare delle donne, sulle quali si concentra il complesso meccanismo di raccordo fra i tempi del nucleo familiare, anche allargato (compiti di cura, di lavoro domestico e di lavoro di servizio) e i tempi delle istituzioni sociali. Emerge la necessità e il vincolo di "fare i conti" con il tempo che non basta mai e la "voglia di tempo". In particolare, le giovani adulte e le appartenenti alle classi di età intermedie sono quelle che godono di minore libertà temporale. Il carico di cura familiare grava, infatti, in maggior misura su di loro che, al contempo, sono portatrici di una domanda sociale più elevata rispetto agli uomini. Ovviamente il quadro si complica ulteriormente per le donne che lavorano fuori casa, che hanno orari di lavoro non flessibili, o vivono in una rete familiare debole.

I giovani cittadini, in particolare le bambine e i bambini

L'Amministrazione ha individuato questi soggetti come destinatari privilegiati anche grazie ai risultati di alcune ricerche realizzate nel corso del progetto SanGiulianoTime, dando precise indicazioni sia rispetto al contesto locale e che ai bisogni temporali dei cittadini e delle cittadine nelle diverse fasce di età. I Giovani suddividono il tempo tra studio/lavoro e momenti di vita familiare. Sono tra quelli che vivono maggiormente il "tempo del divertimento" fuori casa, ma una fetta consistente del loro tempo è legata alla mobilità, appesantita dalle distanze, dalla necessità di utilizzare più mezzi, dal traffico. Se la mobilità è quindi un problema sentito, un altro elemento di criticità è dato dalla scarsa presenza di luoghi e spazi pubblici considerati sufficientemente sicuri e agevoli. In questa logica è proprio ai giovani che è stato rivolto uno dei progetti pilota del progetto SanGiulianoTime, pensato dalla sua genesi in un'ottica di co-progettazione con tutti gli attori e i portatori di interesse e dedicato alla sperimentazione di nuovi orari nella Biblioteca comunale di San Giuliano Milanese.

Il numero dei cittadini residenti da 0 a 18 anni nel Comune di San Giuliano Milanese è in continuo aumento: al 31.12.2005 è pari a 6.013 e corrisponde al

17,51% della popolazione totale.

Nell'anno scolastico 2005/2006 gli studenti iscritti nelle scuole di San Giuliano Milanese, complessivamente 3.191, sono aumentati dello 0,6% rispetto all'anno scolastico precedente. L'Amministrazione intende migliorare la qualità dei tempi di vita dei bambini/e e dei ragazzi/e riorganizzando la città e i suoi tempi considerando non solo il ritmo di vita degli adulti, ma anche quello dei più giovani, questo significa, di fatto, ripensare alla qualità del tempo di vita dei bambini e dei giovani, non considerando, necessariamente, il tempo libero dei bambini come un tempo da organizzare, occupare e gestire.

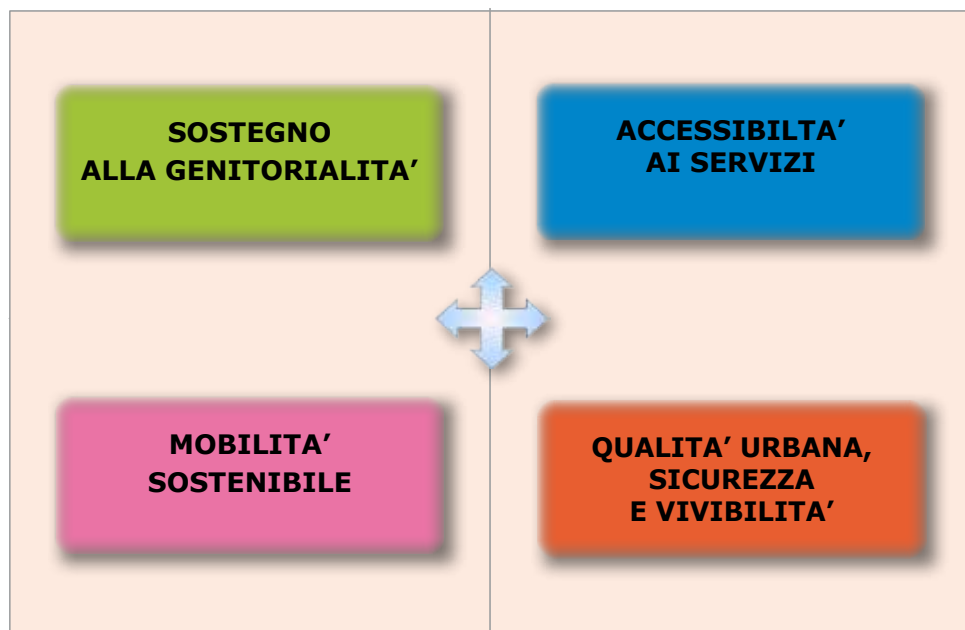
Per rispondere alle esigenze dei giovani che esprimono un forte bisogno di essere indipendenti e di muoversi liberamente, ma in uno spazio protetto (esigenza, che coincide con le richieste delle stesse famiglie), l'Amministrazione intende promuovere la riappropriazione della città da parte dei bambini e dei giovani, con l'obiettivo di favorire l'accessibilità in sicurezza agli impianti sportivi, alle attività culturali e di intrattenimento nei diversi momenti della giornata.

La possibilità di usufruire di spazi e infrastrutture della mobilità lenta in piena autonomia e sicurezza, favorisce infatti la capacità auto-organizzativa dei giovani e ne stimola l'assunzione di responsabilità, rendendoli consapevoli dei propri diritti, ma contemporaneamente anche dei propri doveri. Questo orientamento rientra in una più ampia filosofia che tenta di porre al centro delle politiche di intervento il sentimento, la cura ed il benessere fisico e psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza aiutando i bambini e gli adolescenti a maturare la capacità di partecipare alla costruzione di un futuro alternativo.

Aree d'intervento

In relazione ai soggetti che esprimono maggiore disagio nella gestione del tempo e in relazione agli spazi, sono state individuate quattro aree strategiche di intervento delle politiche temporali. In alcuni casi, esse nascono da bisogni di categorie definite di cittadini, in altri – ad esempio la mobilità sostenibile – appaiono maggiormente trasversali.

Aree strategiche di intervento delle politiche temporali a San Giuliano Milanese





San Giuliano Milanese città amica Linee d'azione: sostegno alla genitorialità

Le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta

Negli ultimi anni la popolazione di San Giuliano Milanese sta crescendo in maniera considerevole. Questa tendenza è favorita anche dalla disponibilità di nuovi complessi residenziali che permettono di accogliere un maggior numero di nuclei familiari, sebbene siano spesso di piccole dimensioni.

Nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione, San Giuliano Milanese è ancora lontana dal processo di invecchiamento che ha già investito l'Italia e la Lombardia, in virtù anche dell'andamento positivo del tasso di fecondità.

La vitalità demografica della popolazione ci consente di definire **San Giuliano Milanese una Città "giovane"**, quasi il 44% della popolazione ha, infatti, spesso un'età compresa tra i 15 e i 44 anni.

L'analisi dei dati a disposizione del Comune conferma la prevalenza tra le famiglie di San Giuliano Milanese di un modello abbastanza tradizionale di organizzazione familiare. Questo sembra essere presente non solo nelle coppie, dove la donna non ha un lavoro retribuito, ma anche in quelle a doppio reddito. Si tratta, quindi, di un'organizzazione familiare prevalentemente asimmetrica che ha forti ripercussioni sui modelli e gli stili temporali. Naturalmente il dispendio di tempo e la difficoltà di conciliazione coinvolgono maggiormente le donne appartenenti alle classi di età centrali, con figli e inserite nel mercato del lavoro. Le nuove famiglie e i suoi componenti esprimono in gran parte domande e bisogni inediti, che richiedono da parte dell'Amministrazione risposte originali e innovative.

Il complicato problema della gestione del "tempo" non può più essere totalmente delegato alle famiglie e in particolare alle donne, ma deve essere affrontato come materia d'interesse pubblico.

L'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative che vadano incontro alle necessità delle famiglie e che parallelamente restituiscano tempo ai suoi membri. Un tempo non solo quantitativo ma anche qualitativo.

Poiché l'affidamento dei problemi alle reti familiari e soprattutto alle donne non può più essere considerata una matura soluzione è necessario proporre nuovi strumenti, che permettano alle famiglie di potersi meglio organizzare, passando da una fase di "costrizione" ad una fase di "libera scelta".

Tutti questi elementi confermano la necessità da parte dell'Amministrazione di San Giuliano Milanese di adottare politiche temporali finalizzate a rendere la vita delle famiglie meno frenetica e più conciliante.

Obiettivi specifici

- promuovere la paternità responsabile e i congedi parentali attraverso attività di sensibilizzazione e informazione. Per molte donne, infatti, l'uscita dal mercato del lavoro durante la gravidanza rischia di tradursi in un rientro difficile, con mansioni spesso poco qualificate. Per questo è importante diffondere le

opportunità offerte dalla avanzata, ma poco conosciuta e utilizzata Legge 53 del 2000, che sostiene con misure diverse la conciliazione tra vita lavorativa e familiare

- promuovere la condivisione di ruoli all'interno della famiglie e la condivisione delle responsabilità di cura
- incentivare l'attivazione di servizi/iniziative ricreative educative e sociali per il tempo libero
- semplificare le procedure burocratiche connesse ai servizi per le famiglie
- migliorare la fruibilità di spazi di aggregazione protetti per il tempo libero destanti ai/alle giovani e ai bambini/e

I beneficiari

Famiglie, bambini/e, donne, giovani.

Servizi comunali di riferimento

Ufficio Tempi, Servizio Cultura educazione sport e tempo libero in particolare Centro Donna, Servizi Sociali, Ufficio Anagrafe, Ufficio Comunicazione, Lavori Pubblici.

Altri partner

ASL, Osservatorio Sociale, Scuole, Associazioni, Azienda comunale di Servizi, CAG, medici e pediatri di famiglia, Distretto Sociale.



Genitori +

Finalità

Il progetto si propone di promuovere la paternità responsabile ed i congedi parentali con azioni mirate di comunicazione attraverso un linguaggio semplice ed accessibile, in modo da permettere la diffusione delle informazioni necessarie e rendere effettiva la possibilità di usufruire dei servizi e delle opportunità offerte dal servizio pubblico per una migliore conciliazione dei tempi familiari, di lavoro e dei tempi per sé. Il progetto, inoltre, mira a rafforzare la rete dei servizi socio-educativi- sanitari territoriali a favore delle famiglie nei primi mesi di vita dei bambini, attraverso lo sviluppo di sinergie virtuose di specifiche competenze sanitarie e socio-educative.

Area di progetto

San Giuliano Milanese

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Sostegno alla genitorialità

Criticità rilevata: prevalenza all'interno del territorio di un modello tradizionale di organizzazione familiare tendenzialmente asimmetrico con ripercussione sugli stili temporali di genere in particolare nelle famiglie in cui la donna lavora; necessità di sviluppare modalità integrate e semplificate di accesso ai servizi per migliorarne la fruibilità temporale tenendo conto delle esigenze delle famiglie.

Proposta: predisporre una adeguata informazione rivolta a entrambi i genitori sulle opportunità offerte dalla normativa vigente in tema di conciliazione tra vita lavorativa e familiare attraverso la redazione di un apposito opuscolo informativo riguardante la Legge n. 53/200 individuando contestualmente una appropriata rete di distribuzione capillare orientata al target individuato finalizzata alla creazione di una adeguata "sensibilizzazione ambientale". Nell'ottica dello sviluppo di rete si intende parallelamente promuovere l'ampliamento sul territorio del progetto – pilota distrettuale "Sostegno alla natalità ed alla genitorialità sufficientemente buona e serena" orientato alla sperimentazione di una formula di sostegno alla genitorialità nei primi mesi di cura dei bambini, attraverso la costituzione di micro-equipe dedicate con competenze educative e sociali e la loro connessione con attività di ostetricia dei consultori familiari.

Beneficiari

Nuove famiglie e famiglie in via di formazione in particolare madri lavoratrici residenti.

Assessorati di riferimento

Pari Opportunità e Politiche temporali – Politiche Sociali.

Portatori di interesse coinvolti

Asl, pediatri, medici di famiglia, consultori, associazioni femminili, Distretto Sociale.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

- Piano delle Azioni Positive del Comune di San Giuliano Milanese 2006 -2008
- Piano Sociale di Zona 2006-2008 – Distretto Sociale Sud Est Milano



La città dei bambini

Finalità

Il progetto si propone di promuovere la condivisione dei ruoli all'interno della famiglia allargata, la condivisione delle responsabilità di cura e la valorizzazione del "tempo libero" del bambino e della dimensione di relazione con gli altri. Inoltre intende qualificare aree dismesse e promuovere l'uso multifunzionale di spazi pubblici in un'ottica di eccellenza ed innovazione.

Area di progetto

San Giuliano Milanese – Via Marconi/Via Trieste ex Caserma dei Carabinieri

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Sostegno alla genitorialità
- Qualità urbana

Criticità rilevata: il trend costante di crescita demografica caratterizzato da un aumento del numero di famiglie con minori induce la necessità di affrontare le problematiche connesse all'implementazione dei servizi ad essi destinati; tali servizi debbono essere caratterizzati da elevati livelli di flessibilità rispetto ai bisogni temporali espressi e da una forte integrazione territoriale.

Proposta: creare spazi protetti in contesti qualificati con servizi a sostegno alla genitorialità (Nuovo Centro per l'infanzia) con caratteristiche di integrazione intergenerazionale e territoriale orientato alla creazione di una comunità educante consapevole che sappia sviluppare autonomamente le condizioni per una migliore qualità di vita.

Beneficiari

Le famiglie ed in particolare i cittadini più giovani e le donne che lavorano.

Assessorati di riferimento

Politiche temporali - Educazione – Opere Pubbliche.

Portatori di interesse coinvolti

Scuole, Associazioni di genitori.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

- Piano Sociale di zona 2006-2008 : uniformare l'offerta della rete distrettuale dei servizi all'infanzia in una prospettiva di servizi per l'agio a favore delle nuove generazioni e famiglie in riferimento alla rete dei servizi per i minori di cui alla L.R. n. 34/04
- Piano triennale dei lavori pubblici
- Bando provinciale "Asili nido" 2006 - invito a presentare progetti per la realizzazione o l'ampliamento di strutture per la prima infanzia

L'altra scuola

Finalità

Il progetto intende favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro ed i tempi di vita familiare in relazione ai "vincoli" imposti dal calendario scolastico rispetto ai periodi di sospensione dell'attività didattica curricolare; intende inoltre incentivare l'attivazione di servizi ed iniziative ricreative, educative e sociali per il tempo libero.

Area di progetto

San Giuliano Milanese.

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Sostegno alla genitorialità
- Accessibilità ai servizi

Criticità rilevata: l'analisi del contesto socio-demografico evidenzia, oltre al trend costante di crescita demografica con aumento del numero delle famiglie con figli minori, l'aumento dei capi famiglia donne, la presenza di famiglie mono-parentali con capifamiglia donne e la presenza di famiglie bi-personali composte in prevalenza da genitore divorziato (madre) con figlio/a. Le ricerche hanno confermato come il problema dell'accessibilità della città e dei suoi servizi sia spesso un problema a carico in particolar modo delle donne sulle quali si concentra il complesso meccanismo di raccordo tra i tempi del nucleo familiare (di cura, di lavoro domestico, di servizio) ed i tempi delle istituzioni sociali.

Proposta: ampliare, attraverso accordi programmatici con le Istituzioni scolastiche e percorsi di co-progettazione con le diverse Associazioni ed Agenzie educative territoriali, i servizi integrativi per i bambini/e ragazzi/e iscritti alle scuole d'infanzia e primarie del territorio nei periodi di chiusura delle stesse all'interno del calendario scolastico annuale.

Beneficiari

Le famiglie ed in particolare le donne che lavorano, i bambini e le bambine.

Assessorati di riferimento

Politiche Temporal, Educazione Cultura, Sport e Tempo Libero, Politiche Sociali.

Portatori di interesse coinvolti

Scuole, Associazioni, Agenzie educative territoriali, Associazioni.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

Linee programmatiche per il Piano Diritto allo Studio e quadro dell'offerta formativa a San Giuliano Milanese – interventi funzionali tesi a garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso progetti a) finalizzati al sostegno delle funzioni genitoriali b) di sostegno alla cultura sportiva quale modalità educativa e di inclusione sociale c) allo sviluppo dei diversi linguaggi artistici e tecnici volti a migliorare la capacità di comunicazione sociale e sviluppo personale.

San Giuliano Milanese città vicina Linea d'azione: accessibilità ai servizi

Le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta

Il Comune di San Giuliano Milanese, da tempo sensibile all'integrazione dei servizi tradizionali con una tecnologia avanzata e al decentramento degli uffici ha avviato una verifica dell'impatto che l'organizzazione spazio-temporale dei servizi e le relative modalità di erogazione hanno sulla qualità della vita dei cittadini, uomini e donne, nelle diverse fasi della vita.

Sul piano degli interventi concreti intende produrre una serie di azioni e politiche relative agli orari e ai tempi finalizzate al minimo dispendio di energie e di tempo attraverso la semplificazione dei rapporti tra cittadini e Amministrazione locale e la riduzione dei tempi e dei costi della burocrazia.

Questo significa fornire agli utenti servizi migliori e creare delle condizioni che permettano ai cittadini di liberare tempo, acquisendo di conseguenza una maggiore autonomia nel costruirsi la propria agenda quotidiana in relazione alle proprie esigenze.

Semplificare e facilitare l'accesso ai servizi informativi e amministrativi comunali, attraverso la riorganizzazione tecnologica permetterebbe, inoltre, di far muovere il più possibile le informazioni e non le persone.

Dall'indagine sulla domanda dei servizi sono stati rilevati i seguenti bisogni da parte dei cittadini:

- utilizzare al meglio il tempo libero
- aumentare le opzioni di scelta dei servizi mediante differenti modalità di apertura
- accedere comodamente ai servizi
- rendere i servizi comodamente fruibili compatibilmente con il proprio tempo a disposizione
- razionalizzare l'offerta di apertura dei servizi in ragione di un profilo temporale della domanda
- rendere l'accesso alle informazioni più semplice

Obiettivi specifici

- Semplificare le procedure burocratiche connesse ai servizi per le famiglie
- Sviluppare la multicanalità per l'accesso alle informazioni e ai servizi della Pubblica Amministrazione
- Servizi sms per i cittadini ed in particolare per le famiglie con figli in età scolare
- Sviluppare un sistema di cartografia on line per conoscere la localizzazione e gli orari dei servizi pubblici e di interesse pubblico presenti sul territorio
- Rendere agevole l'accessibilità telematica per ridurre il digital-divide
- Sviluppare e realizzare servizi on line personalizzati
- Creare un profilo pubblico informatizzato per ogni cittadino
- Valutare i possibili sviluppi legati alla firma digitale

- Incrementare l'offerta dei servizi on line della Pubblica Amministrazione
- Incrementare l'offerta dei servizi on line per le imprese
- Migliorare il coordinamento degli orari dei servizi pubblici e di interesse pubblico per orientarli maggiormente alle necessità dei cittadini/utenti;
- Costituire un tavolo delle semplificazioni formato da responsabili e operatori di diversi settori ed enti della Pubblica Amministrazione che individui possibilità alternative per ridurre la produzione di doppioni, pratiche ripetitive all'interno di una stessa procedura.

I beneficiari

le famiglie, le donne, i ragazzi/e, le imprese, lavoratori /trici.

Servizi comunali di riferimento

Ufficio Tempi, Servizio Information Technology, Servizio Cultura Educazione, Servizi Sociali, Ufficio Comunicazione, Settore Tecnico, Settore Finanziario, Settore Affari generali ed in particolare Ufficio Anagrafe, Settore attività produttive, Gestione e sviluppo risorse umane.

Altri partner

Azienda comunale di Servizi, Imprese, Scuole, Servizi di pubblico interesse territoriali.



Payonline

Finalità

Ampliare le opzioni di scelta per l'accesso ai servizi rendendo gli stessi fruibili compatibilmente alle esigenze temporali personali e familiari. Semplificare le procedure connesse ai servizi per le famiglie e le Imprese rendendo agevole l'accessibilità telematica.

Area di progetto

San Giuliano Milanese

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Accessibilità ai servizi

Criticità rilevata: percezione diffusa dei cittadini di "perder tempo" rispetto ai vincoli istituzionali imposti dagli orari di apertura dei servizi attuati in relazione alle esigenze interne dell'organizzazione di riferimento (in particolare servizi pubblici e di interesse pubblico) che si sommano ai disagi derivanti dai problemi di mobilità quotidiana.

Proposta: sviluppare servizi on-line per il pagamento delle tariffe - in particolare dei servizi a domanda individuale - e delle sanzioni amministrative pecuniarie - con modalità alternative a quelle in essere (contanti, mav, bollettino postale, ecc.) che consentano una miglior gestione dell'agenda temporale e diminuiscano la necessità di spostamenti fisici.

Beneficiari

Famiglie, lavoratori e lavoratrici.

Assessorati di riferimento

Politiche temporali – Innovazione Tecnologica – Risorse economiche, patrimoniali e Bilancio- Sviluppo Commerciale e produttivo, Risorse umane, Educazione e Cultura, Tempo Libero e Polizia Locale, Demografici, Politiche sociali.

Portatori di interesse coinvolti

Azienda comunale dei servizi.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

Programma di implementazione dei servizi on-line comunali (firma digitale – carta d'identità elettronica – valutazione di fattibilità per l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi).

Giornata del cittadino

Finalità

Aumentare le opzioni di scelta sulle possibilità di accesso ai servizi attraverso differenti modalità di apertura degli stessi, razionalizzando e coordinando l'offerta in relazione al profilo temporale della domanda rilevata. Armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e di pubblica utilità.

Area di progetto

San Giuliano Milanese.

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Accessibilità ai servizi

Criticità rilevata: la percezione riferita al dispendio di tempo in relazione alla fruibilità specifica riferita a diversi servizi pubblici (uffici comunali – servizi sanitari – scuole) e di interesse pubblico (Banche – Poste) rilevata dall'indagine indica l'opportunità di introdurre azioni mirate a creare condizioni che permettano ai cittadini di liberare tempo in particolar modo in relazione ai vincoli d'orario legati all'organizzazione dell'istituzione comunale.

Proposta: introduzione della "giornata del cittadino" finalizzata a coordinare gli orari dei servizi pubblici territoriali ed a razionalizzare gli orari di apertura degli uffici comunali sulla base dei bisogni temporali espressi dai cittadini ed alle esigenze del lavoratore/lavoratrice di conciliabilità dei tempi familiari e di lavoro.

Beneficiari

Famiglie, lavoratori e lavoratrici.

Assessorati di riferimento

Politiche temporali, Risorse Umane e Bilancio, Politiche per la qualità dei servizi.

Portatori di interesse coinvolti

Sindacati, Banche, Poste, Servizi Sanitari.



San Giuliano Milanese città agevole linea d'azione: mobilità sostenibile

Le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta

Il Comune di San Giuliano Milanese presenta alcune criticità sotto il profilo della mobilità essendo situato lungo infrastrutture molto trafficate e di grande comunicazione.

La progressiva riduzione della popolazione residente nella città di Milano e l'incremento della popolazione dei comuni di prima e seconda cintura ha determinato un radicale incremento della domanda di mobilità laddove il capoluogo ha mantenuto, e anzi rafforzato, il suo ruolo di polo attrattore per gli spostamenti quotidiani legati ad esigenze di lavoro, studio, divertimento, dunque per popolazioni diverse e in orari diversi della giornata.

La mobilità di San Giuliano Milanese è soggetta al fenomeno del pendolarismo (spostamenti di tipo quotidiano) rappresentato sostanzialmente dagli elevati volumi di traffico di autovetture negli orari di punta, durante i quali si sovrappongono flussi di traffico con origini, destinazioni, motivazioni e ritmi diversi concentrano anche gli spostamenti dei cittadini più giovani verso i luoghi di studio.

Tale condizione genera una domanda di:

- maggiore integrazione tra le dimensioni dell'efficacia e dell'efficienza del tempo degli spostamenti (razionalizzazione dell'attuale assetto della mobilità);
- rete di trasporto collettivo che serva efficacemente i nuovi grandi centri terziari (commercio, servizi, divertimento);
- facilitazione della compresenza di stili di mobilità differenti attraverso la loro separazione (oraria o spaziale);
- mobilità all'interno e fra i quartieri da parte delle fasce d'età più giovani verso i luoghi da loro frequentati e a loro dedicati, sufficientemente sicura;
- modi di spostamento all'interno della città alternativi all'automobile.

A tale scopo si intende riorganizzare ed ottimizzare la mobilità urbana in attuazione e sinergicamente a quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico e da Agenda 21 del Comune di San Giuliano Milanese, affrontando la problematica del tempo della mobilità nelle quattro aree della mobilità: ciclo-pedonale, del trasporto collettivo, dei mezzi privati su ruota e del trasporto merci.

Obiettivi specifici

Area mobilità ciclo-pedonale

- Tutela e promozione dei diritti di spostamento autonomo dei bambini/e, ragazzi/e, anziani e diversamente abili
- Promozione di comportamenti di mobilità rispettosi dell'ambiente
- Promozione di percorsi pedonali continui e protetti
- Impostare programmi basati sull'obiettivo "andare a scuola da soli"
- Creazione delle condizioni favorevoli per una pedonalità sicura e piacevole per

tutti, in particolare all'interno dei quartieri nei percorsi casa-scuola

- Rendere possibile e attrattivo per gli spostamenti individuali l'uso della bicicletta, quale mezzo ecologico e salutare che aumenta l'autonomia di bambini/e e dei ragazzi/e e contribuisce alla salute della città
- Promozione di forme di mobilità più sostenibile sul territorio attraverso la creazione di una connessione ciclabile tra i quartieri di San Giuliano Milanese e tra San Giuliano Milanese e i Comuni limitrofi
- Graduale estensione delle aree zone pedonalizzate
- Graduale estensione delle aree di Zone a Traffico Limitato
- Mantenere e ampliare i servizi di info-mobilità per gli abitanti residenti e temporanei

Area trasporto collettivo

- Aumentare la competitività del trasporto collettivo su quello individuale
- Rendere più fruibile il sistema di trasporto pubblico esistente
- Valutare qualità e competitività del trasporto collettivo rispetto ai tempi e spazi di vita dei cittadini e degli ospiti, secondo le diverse età
- Mantenere e rafforzare momenti di raccordo istituzionale tra decisioni a livello di area metropolitana milanese e comuni limitrofi e comunale sul trasporto pubblico
- Prestare particolare attenzione all'offerta di trasporto pubblico per le scuole
- De-sincronizzare gli orari di ingresso delle scuole e di altri grandi attrattori, intervenendo in modo differenziato sull'elasticità dell'orario
- Istituire il Mobility Manager che lavori in stretta relazione del Piano Generale del Traffico Urbano e sinergicamente alla medesima figura presente nei Comuni limitrofi
- Mantenere e ampliare i servizi di info-mobilità per abitanti residenti e temporanei

Area mobilità mezzi privati su ruota

- Promuovere la riduzione dell'uso dell'automobile, fonte di ingombro, inquinamento e consumo energetico, per i tragitti brevi
- Adottare schemi di mobilità sostenibile alternativi all'uso dell'automobile privata
- Ridurre i carichi ambientali giunti ad un livello insostenibile in un contesto fortemente urbanizzato
- Decongestionare il traffico cittadino nelle ore di punta
- Rendere più razionale l'attuale assetto della mobilità
- Graduale estensione delle aree di Zone a Traffico Limitato
- Creazione o ampliamento servizi di info-mobilità per abitanti residenti e temporanei

Area trasporto merci

- Integrare i modi di trasporto e gli orari delle reti per muovere persone, merci e informazioni in modo sostenibile

- Definire un piano di logistica delle merci sensibile agli orari della città
- Rendere più razionale l'attuale assetto della mobilità delle merci

I beneficiari

Bambini/e, ragazzi/e, anziani, famiglie, city users, pendolari.

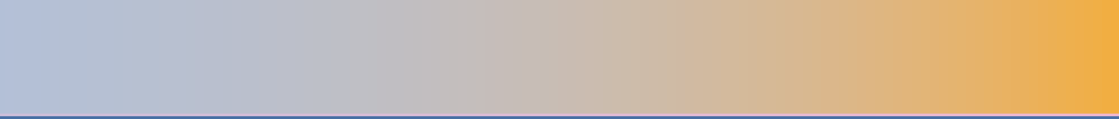
Servizi comunali di riferimento

Ufficio Tempi, Ufficio Educazione, Ufficio Ambiente-Ecologia, Agenda 21, Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Servizio attività produttive, Polizia locale.

Altri partner

AMA, AGI, ATM e altri gestori trasporto pubblico, Comuni limitrofi e Comune di Milano, Tavolo dei produttori, Scuole del territorio, Associazioni ambientaliste, Associazioni dei genitori, Servizi Sociali e Volontariato locale.





A scuola a piedi

Finalità

Promuovere la mobilità ciclo-pedonale creando condizioni favorevoli per una pedonalità sicura in particolare all'interno dei percorsi casa-scuola. Promuovere la condivisione dei ruoli in famiglia, la creazione di una comunità educante e l'autonomia del bambino.

Area di progetto

Comune di San Giuliano Milanese.

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Mobilità sostenibile
- Qualità urbana

Criticità rilevata: la percezione delle difficoltà legate alle attività giornaliere riguardanti la mobilità urbana rilevate da parte dei cittadini in relazione alla qualità dello spazio pubblico in generale, e della strada in particolare, inducono a prevedere la promozione di azioni di sostegno alla mobilità lenta come tempo di cura e di socializzazione e crescita personale.

Proposta: promuovere un percorso partecipato con bambini frequentanti le scuole elementari le insegnanti, i genitori, i nonni, le associazioni, i commercianti per progettare percorsi pedonali sicuri casa-scuola e trasformare la strada e gli spazi pubblici in luoghi di vita responsabilizzando i cittadini coinvolgendoli nelle competenze di gestione della comunità.

Beneficiari

Famiglie, bambine e bambini.

Assessorati di riferimento

Politiche Temporali, Mobilità e Trasporto, Educazione, Attività produttive.

Portatori di interesse coinvolti

Scuole, Associazioni, Genitori, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Esercizi Commerciali.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

- Iniziativa annuale internazionale "I walk to school" promossa dalla Provincia di Milano

2 (ruote) X 1 (città) = 0 (smog)

Finalità

Promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo ecologico per gli spostamenti individuali, in particolare nei percorsi casa-lavoro e casa-scuola, sostenendo forme di mobilità maggiormente sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale decongestionando il traffico automobilistico.

Area di progetto

San Giuliano Milanese.

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Mobilità sostenibile

Criticità rilevata: elevata mobilità urbana in relazione al pendolarismo quotidiano ed all'uso prioritario dell'automobile quale primario mezzo di trasporto, con conseguenti problemi di inquinamento acustico, atmosferico ed appesantimento dei tempi di spostamento da e verso i comuni limitrofi ed all'interno del territorio di San Giuliano.

Proposta: il progetto intende completare il Piano strategico per la mobilità ciclabile "2 ruote per 6 comuni" promosso dalla Provincia di Milano ed adottato in una prospettiva di collegamento sovra-comunale, attraverso la progettazione particolareggiata e la realizzazione di tratti di raccordo interni ai tratti portanti esterni di pista ciclabile previsti per i macro-collegamenti territoriali al fine di permettere una diffusa mobilità ciclabile tra i diversi quartieri cittadini e, in particolare, rispetto alle sedi scolastiche.

Beneficiari

Famiglie ed in particolare i cittadini più giovani.

Assessorati di riferimento

Politiche temporali, Mobilità e Trasporti, Educazione.

Portatori di interesse coinvolti

Scuole, Associazioni ciclistiche, Aziende del territorio.

Collegamento ad altre iniziative in corso o in programma

- Progetto Provinciale MI.BI.CI.
- Piano Triennale delle opere pubbliche

San Giuliano Milanese città viva

Linea d'azione: qualità urbana

Le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta

La qualità dello spazio pubblico, e della strada in particolare, è un problema chiaramente percepito dai cittadini sangiulianesi, ed è riconosciuto come componente significativa della qualità della vita. Alla Pubblica Amministrazione i cittadini chiedono di promuovere strategie di intervento finalizzate allo sviluppo della vivibilità urbana e della piena fruibilità dello spazio, da vivere con agio psico-fisico ed in sicurezza nello scorrere del tempo quotidiano e delle diverse stagioni della vita.

A questo proposito l'Amministrazione comunale di San Giuliano Milanese si propone di:

- Progettare una città orientata ai tempi di vita e di utilizzo delle persone
- Promuovere la parità nell'utilizzo e frequentazione della città
- Pensare alla città in modo da liberare il tempo della socialità e il tempo dell'individuo affinché quest'ultimo non sia imprigionato in un labirinto di scelte e percorsi temporali prescritti e immutabili
- Rivitalizzare l'uso multifunzionale degli spazi pubblici da parte di diversi utenti in giorni ed orari differenti, favorendo pratiche dello stare insieme
- Riconoscere una stretta connessione tra le politiche dei tempi e le politiche territoriali e dunque collegare l'organizzazione temporale della città alla programmazione e pianificazione territoriale
- Aiutare i bambini/e a maturare la capacità di immaginare e tentare di costruire futuri alternativi
- Promuovere i diritti e la partecipazione dei minori

Obiettivi specifici

- Riqualficazione di spazi pubblici aperti (giardini, piazze, spazi verdi) affinché siano sicuri, accoglienti e adeguati ad ospitare diverse età e la loro compresenza
- Sviluppo degli strumenti di progettazione partecipata che coinvolgano in particolare i cittadini/e più giovani
- Promozione della sicurezza nelle aree antistanti le scuole negli orari d'ingresso e di uscita, e nelle aree maggiormente frequentate dai cittadini/e più giovani
- Incremento dell'accessibilità oraria degli spazi pubblici aperti e chiusi
- Promuovere l'importanza del tempo libero del bambino/e e della relazione con gli altri
- Migliorare l'illuminazione pubblica
- Promozione di un migliore uso degli spazi pubblici aperti
- Attivazione di legami di fiducia e solidarietà e di momenti di contatto nei quartieri
- Promozione dell'identità territoriale e della responsabilità nei confronti del territorio
- Ripensare la strada come spazio pubblico per attività differenziate e molteplici

- Ripensare la strada come spazio pubblico per attività differenziate e molteplici
- Recuperare aree dismesse e degradate del territorio
- Considerare l'impatto esercitato dalle nuove edificazioni (quartieri residenziali, centri commerciali, centri dell'intrattenimento) sull'organizzazione temporale della città e la struttura dei tempi dei suoi cittadini
- Promuovere la cultura del tempo tra gli ambiti di discussione e progettazione del Consiglio comunale dei Ragazzi (CCR)

I beneficiari

Bambini/e; ragazzi/e; famiglie; anziani/e.

Servizi comunali di riferimento

Ufficio Tempi, Servizio Cultura Educazione Sport e Tempo libero, Servizi Sociali, Ufficio Ambiente-Ecologia, A21, Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Lavori pubblici, Ufficio partecipazione.

Altri partner

Associazioni ambientaliste, Associazioni dei genitori, Scuole del territorio, GENIA, Consiglio comunale dei Ragazzi.





Un giardino in più

Finalità

Promuovere una città orientata ai tempi di vita e di utilizzo delle persone riqualificando spazi pubblici aperti attraverso strumenti di progettazione partecipata che coinvolgano in particolare i cittadini e le cittadine più giovani.

Area di progetto

San Giuliano Milanese – area Via Cavour/Via Risorgimento.

Linee d'azione del piano territoriale degli orari

- Qualità urbana

Criticità rilevata: l'incremento dello sviluppo urbanistico e demografico con conseguente aumento dei flussi di mobilità e richiesta di servizi, induce ad un continuo ripensamento degli elementi fisici, spaziali e temporali del territorio quale luogo privilegiato di socialità urbana: gli spazi pubblici sono infatti il luogo privilegiato di vita sociale degli abitanti di una città e ne determinano la vivibilità.

Proposta: riqualificare ad uso pubblico uno spazio verde attualmente non destinato ad uso pubblico attraverso un percorso di progettazione partecipata con gli alunni delle scuole del territorio, coinvolgendo in particolare gli studenti delle scuole limitrofe, con l'obiettivo di far diventare l'area verde uno spazio accogliente per le nuove famiglie, ed in particolare per i bambini, che si insedieranno in San Giuliano Milanese in seguito all'ultimazione dell'intervento residenziale riguardante l'area.

Assessorati di riferimento

Politiche temporali, Pianificazione territoriale, Educazione, Lavori Pubblici.

Portatori di interesse coinvolti

Scuole, Centro Sociale Eterotopia, Consiglio Comunale dei Ragazzi.

L'Ufficio Tempi è un nucleo stabile che garantisce la gestione ordinaria dei progetti intersettoriali presenti nel Piano e svolge una funzione di coordinamento con i referenti designati da ciascun settore comunale per le singole iniziative.

I compiti dell'Ufficio Tempi riguardano:

- la redazione e la realizzazione del Piano principalmente attraverso la gestione o il supporto alla gestione dei progetti e il coinvolgimento dei diversi attori sociali;
- la gestione delle attività di comunicazione e informazione ai cittadini riguardanti le azioni del Piano di concerto con il Servizio Comunicazione e Information Technology;
- il monitoraggio e la valutazione dell'attivazione del Piano.





*Disegni vincitori del concorso: "Un logo per TeO", rivolto agli alunni delle scuole secondarie di San Giuliano Milanese.
Tutti i bozzetti inviati sono stati esposti in una mostra presso il Centro Giovani "Arena del Sole" - maggio 2006.*

Il Tavolo di concertazione sui tempi della città è un organismo di indirizzo e di supporto per l'attuazione del PTO. Il Tavolo ha funzione di consultazione, sia in termini di raccolta di informazioni sia in termini di espressioni di pareri su progetti e di sensibilizzazione del territorio in merito alle politiche temporali. Nominato e presieduto dal Sindaco o suo delegato, si compone di un nucleo fisso, rappresentativo delle principali Agenzie e Partner territoriali, ed una struttura aperta e variabile definita volta per volta in relazione ai progetti da attuare ed alla concrete funzioni operative. Il Tavolo di concertazione sui tempi della città si costituirà entro il primo anno dall'approvazione del Piano.

Le modalità operative del Piano

Le modalità operative e procedurali per la progettazione e l'implementazione delle politiche e degli interventi che compongono il PTO pongono l'accento principalmente su quattro dimensioni: trasversalità, partecipazione, approccio sperimentale e comunicazione.

Trasversalità

I processi di governance dei tempi hanno natura eminentemente sistemica e trasversale, sia per il numero e per la tipologia di attori potenzialmente coinvolgibili, sia per gli ambiti di vita sociale che ne risultano influenzati. All'interno dell'Amministrazione comunale, le tematiche e le iniziative previste nel PTO comportano la costituzione di un partenariato interno il più ampio possibile, che comprenda l'insieme dei settori comunali, in quanto tutti, seppur in misure diverse e con ruoli differenziati, si relazionano con i destinatari delle azioni descritte nel Piano stesso. Inoltre, lo strumento di governance dei tempi, il PTO, pur essendo un piano a se stante, si collega a tutti gli altri atti fondamentali di pianificazione promossi dall'Amministrazione comunale: Piano Regolatore, Piano Urbano del Traffico, Piano del Commercio, Piano dei Servizi, Piano di Zona. La metodologia concertativa che ne deriva non si presenta solo come metodo attraverso cui avviare trattative e prendere decisioni in accordo con altri, ma anche come fine in sé, facendo riferimento alla ricerca della condivisione di scelte e obiettivi e della prevalenza del consenso attorno alle decisioni prese.

Partecipazione

Le aree di intervento individuate richiedono una modalità di gestione di tipo partecipativo; Il coinvolgimento dei differenti attori territoriali è perseguito al fine di:

- sensibilizzare sulla tematica dei tempi;
- ottenere un quadro completo tanto di esigenze quanto di idee, superando letture del territorio consolidate o parziali;
- ricercare soluzioni condivise a situazioni potenzialmente conflittuali;
- raccogliere adesione all'implementazione del PTO e al suo continuo aggiornamento.

Il percorso che si intende attivare fa dunque riferimento ad un lavoro in rete che assume i caratteri di una sperimentazione di tipo integrato e partecipativo

e di un percorso privilegiato per il consolidamento di nuove forme di rapporti democratici tra cittadini e istituzioni.

Approccio sperimentale

La governance dei tempi e degli orari della città è caratterizzata dalla aderenza ad una cultura di programmazione contrassegnata dalla elaborazione di proposte e progetti pilota il cui processo di formazione, realizzazione e messa in esercizio vede il ricorso progressivo a strumenti conoscitivi (indagini), organizzativi (gruppi di lavoro, consulte e tavoli) ed operativi (piani, progetti, delibere).

In particolare, i progetti e le iniziative atti a rendere reali e operative le politiche dovranno essere elaborati tenendo conto del contesto, e in modo particolare dei vincoli e delle opportunità che rendono peculiare la realtà del Comune di San Giuliano Milanese.

La costruzione delle proposte e dei progetti sperimentali presuppone un atteggiamento realistico e critico che ne consideri la fattibilità e la praticabilità nel contesto considerato, attraverso la produzione di veri e propri piani di azione dettagliati. Tali piani dovranno prevedere, in fase di implementazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sulla realtà, per accertare la riproducibilità dell'intervento e la potenziale istituzionalizzazione del cambiamento introdotto.

Comunicazione e informazione

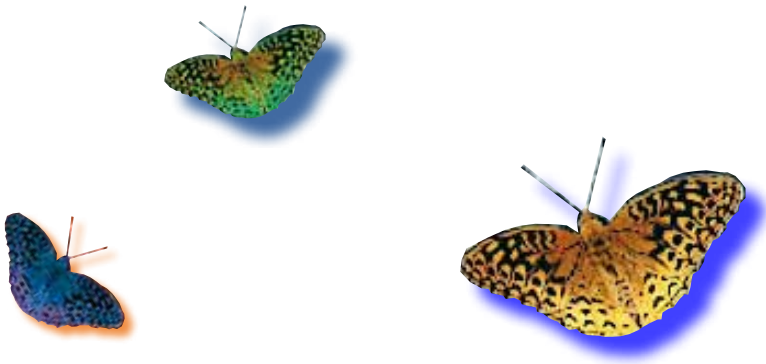
L'indagine sulla domanda e i bisogni temporali ha messo in luce un giudizio sui servizi pubblici presenti sul territorio da parte dei cittadini sangiulianesi sostanzialmente positivo. Talvolta però le criticità rilevate sono legate al fatto che l'offerta, pur esistente, non è sufficientemente conosciuta: il cittadino spesso non si avvale di servizi esistenti, e di cui però avverte la necessità, perché non ne sospetta la presenza. Ciò mette in rilievo l'importanza di una adeguata politica dell'informazione rivolta alla cittadinanza.

Ringraziamenti

Questo lavoro è frutto del tempo di tante persone ad esso dedicato. Per questo si ringrazia:

- lo staff comunale del progetto "Sangiulianontime" per la costante collaborazione
- il gruppo di lavoro della Fondazione Bignaschi per il competente sostegno
- il Sindaco, la Giunta Comunale, il Presidente della Commissione consiliare ed i componenti tutti per la sensibilità e l'attenzione dimostrata verso le tematiche temporali

E soprattutto le cittadine e i cittadini che, singolarmente o in forma associata, hanno contribuito a indicare le linee di azione da seguire, riportate nel presente Piano.



Pubblicazione a cura del Comune di San Giuliano Milanese

Normalizzazione Testi:

Daniela Pastrone, Responsabile progetto "Sangiulianontime"
Servizio Educazione e Pari Opportunità

Progetto grafico:

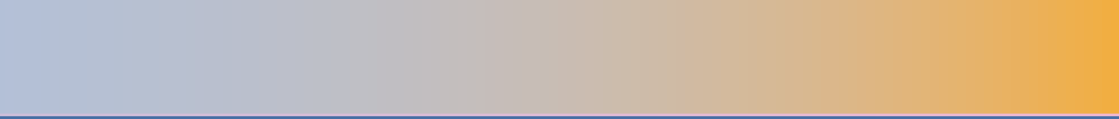
Sonia Vicentini, Servizio Comunicazione

Videoimpaginazione:

Maria Pulvirenti, Servizio Comunicazione

*Finito di stampare nel mese di Aprile 2007 da Arti Grafiche S.Giuliano
Allegato al n° 60 del periodico comunale "TAM TAM"*









CITTÀ DI SAN GIULIANO MILANESE



Piano Territoriale degli Orari del Comune di San Giuliano Milanese Primo Aggiornamento

**Allegato al Documento - direttore
approvato con delibera CC n.7 del 26.2.2007**

Redazione: Ufficio Tempi e Orari

Allegato alla delibera Consiglio Comunale n. 82 del 21.09.2010

Introduzione metodologica	Pag. 3
1. I tempi della città in Lombardia: Politiche temporali: la Regione ed i Comuni	Pag. 4
2. L'attuazione del Piano	Pag. 5
2.1 Le 4 aree strategiche di intervento e i Progetti pilota	Pag. 5
2.2 L'ufficio Tempi e gli strumenti di Piano	Pag. 5
2.3 Le Azioni e servizi collegati	Pag. 6
3. Il Contesto di Sviluppo	Pag. 7
3.1 La dinamica demografica	Pag. 7
3.2 La pianificazione strategica comunale	Pag. 14
3.3 La rilevazione della domanda	Pag. 17
3.4 Digital divide	Pag. 18
4. Conclusioni	Pag. 21
4.1 Punti di forza e debolezza	Pag. 21
4.2 Aree d'intervento e sviluppo progettuale : indirizzi	Pag. 22
Appendice 1. Tabella di sintesi degli esiti dei progetti pilota	Pag. 24
Appendice 2. Tabella di sintesi delle azioni e dei servizi collegati	Pag. 29
Elenco Allegati	
<ul style="list-style-type: none"> • Schede regionali per il monitoraggio di Ufficio Tempi e PTO All.1 Scheda monitoraggio Teo e PTO 2007 All.2 Scheda monitoraggio Teo e PTO 2008 All.3 Scheda monitoraggio Teo e PTO 2009 • Progetto San Giulianoonline All.4 Scheda 2 Monitoraggio finale delle attività del progetto – 30 aprile 2007 All.5 Monitoraggio e rapporto finale di valutazione – Aprile 2007 – Centro di Iniziativa Europea • Progetto San Giuliano Città Amica All.6 Scheda finale delle azioni progettuali pilota – 30 ottobre 2009 Rapporti di valutazione dei progetti pilota: All.7 Progetto Pilota "Genitori +" Nascere figli, crescere genitori. Le opinioni dei partecipanti alla fase di formazione e informazione rivolta alle famiglie. Indagine quantitativa – giugno 2009 All.8 Progetto Pilota "Genitori +". Le opinioni dei partecipanti alla fase di formazione rivolta al personale comunale. Indagine quantitativa – giugno 2009 All.9 Progetto "Nascere figli crescere genitori" – Parent training, incontri con genitori di bambini da 0 a 3 anni – giugno 2010 All.10 Progetto Pilota "L'altra scuola". Le opinioni dei partecipanti. Indagine quantitativa – giugno 2009 (riferita alle prime due edizioni del progetto: natale 2008-09 e pasqua 2009) All.11 Progetto Pilota "L'altra scuola". Le opinioni dei partecipanti. Indagine quantitativa – giugno 2010 (riferita alle ultime due edizioni del progetto: natale 2009-10 e pasqua 2010) All.12 Progetto Pilota "A scuola a piedi". Le opinioni dei partecipanti. Indagine quantitativa – giugno 2009 All.13 Premio FamigliaLavoro – II edizione – evento 12 gennaio 2010 – Questionario sulle policy di conciliazione famiglia-lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni • All. 14 Dati statistici 2009 • All.15 Comune di San Giuliano Milanese. Citizen satisfaction 2010 – Relazione marzo 2010 • All. 16 Rilevazione bisogni temporali e digital divide (2009) • All.17 Donna in Politica: come promuoverne e agevolare l'accesso – Rapporto di ricerca aprile 2009 • All.18 Relazione progetto Sabato in Comune 2009 	

INTRODUZIONE METODOLOGICA

La caratteristica di sperimentaltà propria delle politiche temporali, in quanto politiche innovative, trasversali e aperte, comporta l'opportunità della formalizzazione istituzionale di una fase di verifica del percorso iniziato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del **Piano Territoriale degli Orari** del Comune di San Giuliano Milanese avvenuta il 26 febbraio 2007, elaborato nell'ambito del progetto "**Sangiulianontime**" finanziato con risorse pari a € 106.290,00 dalla Regione Lombardia col 1° Bando dell'anno 2005 in applicazione della Legge n.28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città".

Il Piano ha individuato, sulla base dei dati raccolti, 4 **aree d'intervento** ritenute strategiche per l'azione politica dell'ente – 1. sostegno alla genitorialità 2. accessibilità ai servizi 3. mobilità sostenibile 4. qualità urbana, sicurezza e vivibilità - all'interno delle quali sono stati definiti **progetti pilota** da sviluppare per rispondere alle criticità rilevate.

Il Comune ha quindi partecipato al 2° Bando promosso dalla Regione Lombardia nell'anno 2007 con il progetto "**San Giuliano Città amica**" per la concreta attuazione di alcuni progetti pilota, ottenendo un finanziamento pari a € 83.150,00 e costituendo, con delibera G.C. n. 118 del 18.6.2007, l'ufficio "Tempi e Orari" (TeO) inserito nell'ambito del Settore Cultura Educazione Sport e Tempo Libero con specifica delega assessorile.

Attualmente è in corso di pubblicazione il **3° Bando regionale** cui si intende partecipare partendo metodologicamente da una rivisitazione del PTO al fine di confermare o modificare le aree d'intervento individuate, consolidando così i confini strategici di azione del documento approvato nell'anno 2007 con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone, della vita urbana, e del territorio di San Giuliano Milanese in un'ottica di conciliazione, concretizzando l'obiettivo generale delle politiche dei tempi urbani.

Nel primo aggiornamento si procederà quindi a sistematizzare e valutare complessivamente il percorso attuato, aggiornando i dati di contesto ed individuando elementi di forza e punti di debolezza, al fine di delineare una prospettiva di sviluppo sostenibile e concreta per le politiche temporali urbane della città.

Il Piano approvato nel 2007 è da considerarsi quindi il documento-direttore delle politiche temporali della Città di San Giuliano Milanese ed il periodo 2007-2009 il primo triennio di sperimentazione. La valutazione degli esiti del monitoraggio del suddetto periodo sperimentale costituiscono il contenuto del presente documento che viene allegato al documento direttore.

1) I TEMPI DELLA CITTÀ IN LOMBARDIA

Politiche temporali: la Regione ed i Comuni

Le politiche dei tempi della città nascono ufficialmente all'inizio degli anni '90 in un più ampio quadro di riforma normativa che vedeva le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel tentativo di rispondere alla complessità della vita urbana ed alla burocratizzazione degli scambi tra i cittadini e la stessa Pubblica Amministrazione.

A dieci anni dall'entrata in vigore della Legge 53/2000, che stabilisce l'obbligo per i Comuni con più di 30.000 abitanti di dotarsi di un Piano Territoriale degli Orari e di individuare un responsabile a cui assegnare la competenza in materia di tempi, in Regione Lombardia sono 128 le Amministrazioni locali che hanno adottato un PTO.

Con la legge regionale 28 ottobre 2004 n. 28, infatti, Regione Lombardia ha promosso una serie di interventi ed iniziative tese a favorire le pari opportunità fra uomini e donne e promuovere l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro nelle città anche attraverso il cofinanziamento di progetti finalizzati alla predisposizione e all'attuazione dei Piani Territoriali degli Orari.

Parallelamente all'attivazione di bandi di finanziamento e accordi di collaborazione, Regione Lombardia ha intrapreso un'attività di monitoraggio delle iniziative promosse dalle Amministrazioni locali al fine di valutare i risultati realizzati e gli esiti prodotti dalla legge (clausola valutativa della legge). Come messo in evidenza in una recente comunicazione del presidente di Regione Lombardia¹, *“tra gli interventi previsti dai progetti, il tema della mobilità sostenibile figura al primo posto [...] Un secondo tema che ha coinvolto quasi tutti i Comuni è l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali e di pubblico interesse [...] Infine alcuni progetti si sono concentrati sulla riqualificazione degli spazi pubblici”*. Regione Lombardia, infatti, *“ha adottato un approccio trasversale al tema delle politiche temporali, che non privilegia un solo settore, ma investe ambiti diversi quale quello urbanistico-territoriale, quello relativo alla qualità e accessibilità dei servizi e quello relativo alla promozione della mobilità sostenibile [...] offrendo ai Comuni molteplici possibilità di approccio ai problemi temporali”*².

Tale attività di monitoraggio è stata alla base di un'azione di accompagnamento costante nei confronti delle Amministrazioni locali per la predisposizione dello strumento di Piano e della sua attuazione³, lo scambio di buone pratiche e la creazione di una rete delle città attive nel campo delle politiche temporali⁴.

Tra gli elementi che caratterizzano l'azione di Regione Lombardia nel perseguire il proprio obiettivo di orientare e favorire sul territorio il coordinamento dei tempi e

¹ DGR n. VIII/011422 del 10 febbraio 2010 Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Colozzi avente oggetto: “Politiche regionali per il coordinamento dei tempi e degli orari”.

² DGR n. VIII/007651 del 11 luglio 2008 Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Colozzi avente oggetto: “Politiche regionali per il coordinamento dei tempi e degli orari”.

³ Vedi le schede di monitoraggio allegate al presente documento

⁴ È in corso di pubblicazione, da parte di Regione Lombardia, un “atlante” delle politiche temporali, del quale si ha intenzione di produrre successivi aggiornamenti

degli orari, vi è la ricerca di una più ampia sinergia tra politiche locali e politiche regionali e di una maggiore integrazione tra politiche temporali e altri strumenti di programmazione generale e settoriale, concretizzando il carattere trasversale e intersettoriale di tali politiche.

2) L'ATTUAZIONE DEL PTO

L'implementazione del PTO di San Giuliano Milanese si colloca nei caratteri del percorso definito da Regione Lombardia. Oltre alla partecipazione ai bandi di finanziamento regionali e all'attività di monitoraggio, l'Ente ha impegnato risorse proprie per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, ponendo le basi per un approccio intersettoriale e trasversale alle politiche territoriali.

Inoltre, in riconoscimento dell'impegno e dell'attenzione alle politiche legate al tema della genitorialità e alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa, il Comune di San Giuliano Milanese ha ricevuto da Regione Lombardia e Altis (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica) il **Premio FamigliLavoro 2009** per le pubbliche amministrazioni nella categoria **"Miglior progetto di sostegno alla genitorialità"**.

2.1 Le 4 aree strategiche di intervento e i Progetti pilota

Nell'appendice 1 sono riportate le tabelle di sintesi di attuazione dei progetti pilota delle 4 aree d'intervento – Sostegno alla Genitorialità, Accessibilità ai servizi, Mobilità Sostenibile e Qualità Urbana – mentre un più esauriente approfondimento è rinvenibile nei documenti allegati al presente documento. Si segnala che le tabelle di sintesi sono corredate di apposito giudizio valutativo sintetico.

2.2 L'Ufficio Tempi e Orari e gli strumenti di Piano

La gestione tecnico-operativa del processo di implementazione del PTO e, più in generale, dei progetti attuativi delle politiche temporali, è affidata all'Ufficio Tempi e Orari, un nucleo stabile che, oltre alla gestione ordinaria dei progetti intersettoriali presenti nel Piano, svolge una funzione di coordinamento con i referenti designati da ciascun settore comunale per le singole iniziative.

L'Ufficio Tempi e Orari, denominato **TeO**, costituito con delibera GC n. 118 del 18.06.2007, nel 2009 ha rafforzato la propria struttura organizzativa all'interno dell'Ente individuando un funzionario con incarico a tempo indeterminato per la gestione e il coordinamento delle iniziative. Tale figura è andata ad aggiungersi al responsabile al quale è assegnata la competenza in materia di tempi e orari e che partecipa alla conferenza dei dirigenti, in risposta agli obblighi di legge (art. 24 comma 2 ex l.53/2000), assicurando il presidio amministrativo delle politiche dei tempi e degli orari (vedi allegate schede di monitoraggio regionali Teo e PTO).

Sono compiti dell'Ufficio Tempi e Orari:

- La redazione, l'aggiornamento e la realizzazione del Piano attraverso la gestione o supporto alla gestione dei progetti e il coinvolgimento dei diversi attori presenti sul territorio;
- la gestione delle attività di comunicazione e informazione ai cittadini riguardanti le azioni del Piano di concerto con il Servizio Comunicazione e Information Technology;
- il monitoraggio e la valutazione dell'attività di Piano.

L'Ufficio Tempi opera sia in staff ad altri settori attraverso la creazione di "Unità di progetto" istituite con modalità flessibile sulla base dei progetti da attuare, sia autonomamente, avvalendosi anche di esperti esterni in relazione alle materie trattate se non presenti all'interno dell'ente.

La trasversalità rimane la modalità operativa principale da sviluppare in forma stabile o su specifici progetti sia nei rapporti interni che con i partner esterni.

Le risorse economiche strumentali e di personale destinate all'attuazione dei progetti pilota sono prioritariamente risorse comunali allocate nell'ambito dei bilanci pluriennali e relativi Piani Esecutivi di Gestione; è prevista inoltre la ricerca di finanziamenti aggiuntivi/integrativi da ricercarsi nell'ambito di appositi Bandi o Progetti relativi ai temi trattati promossi da Provincia, Regione e Distretto sociale, finalizzata alla razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche in una prospettiva di sistema rispetto agli obiettivi perseguiti con il presente documento.

Il Tavolo di concertazione sui tempi della città

Il Tavolo di concertazione sui tempi della città, istituito con l'approvazione del PTO, è stato sostituito da accordi di collaborazione con i soggetti di volta in volta coinvolti nella realizzazione degli specifici progetti. Infatti, l'opportunità dell'attivazione di una struttura collegiale di indirizzo si inquadra nelle valutazioni generali delle strategie di sviluppo delle politiche locali anche rispetto ad organismi già istituiti quali la Consulta delle associazioni e l'Osservatorio sociale.

2.3 Le Azioni e servizi collegati

Al di fuori dei progetti codificati nel Piano Territoriale degli Orari e al fine di meglio comprendere il quadro degli interventi dell'Amministrazione in tema di politiche temporali in una prospettiva di conciliazione e pari opportunità, si segnalano i principali interventi effettuati nell'ambito delle diverse politiche settoriali del comune. Il quadro riassuntivo è riportato nell'Appendice 2.

Si segnala inoltre il documento "**Piano delle Azioni Positive**" per le pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro – triennio 2006-2008 – approvato con delibera di Giunta n. 134 del 26.6.2006 che ha codificato, oltre all'istituzione del Comitato per le pari opportunità – in via di rinnovo – interventi di formazione per il

miglioramento della cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere con l'obiettivo prioritario di migliorare forme di flessibilità dell'orario (es. part-time) sviluppando l'applicazione degli ulteriori strumenti di conciliazione della vita lavorativa con quella privata e familiare, obiettivo che rimane tuttora valido e da conseguire pienamente per promuovere il miglioramento qualitativo dell'organizzazione interna dell'ente.

Da ricordare in questa sede una particolare proposta, allegata a detto piano, per favorire la rappresentanza politica delle donne in una prospettiva di conciliazione temporale al fine di individuare strumenti e modi per incentivarne una partecipazione più attiva; dalla ricerca effettuata - riassunta nel Rapporto di ricerca **"Donne in politica: come promuoverne e agevolarne l'accesso"** - aprile 2009 **realizzato dalla Fondazione Bignaschi** - risulta che, benchè sia presente un sentimento diffuso di sfiducia nelle istituzioni, si ritiene che l'Amministrazione possa assumere un ruolo propositivo e costante nel tempo nell'offrire nuove proposte culturali per coinvolgere, non solo pensionate e casalinghe, ma anche donne impegnate sul fronte familiare o lavorativo, garantendo maggiori servizi, opportunità di coinvolgimento concreto nel fare (consulte) e l'ottimizzazione del tempo.

3) IL CONTESTO DI SVILUPPO

Dopo il punto sullo stato di attuazione del Piano, il documento direttore deve ora confrontarsi con i principali documenti strategici comunali sopravvenuti dalla data di approvazione dello stesso ed all'evoluzione della struttura demografica dell'ente al fine di attestarne l'attualità, l'omogeneità e la coerenza.

Inoltre una particolare attenzione verrà posta all'aggiornamento dei risultati ottenuti dall'ascolto della domanda dei cittadini sondati attraverso una indagine quantitativa svolta nel luglio 2009 su un campione di circa 800 intervistati e riassunta nell'allegato "I bisogni temporali dei cittadini, la domanda di servizi e il digital divide – settembre 2009"

3.1. La dinamica demografica

Così come il trend di crescita, rimasto costante dal 2006, anche le principali note qualitative riguardanti le caratteristiche della cittadinanza insediata sul territorio del Comune non subiscono modificazioni di rilevanza, così come risulta dalle tabelle fornite dall'Ufficio Statistica comunale aggiornate all'anno 2009.

La città di San Giuliano Milanese si conferma nell'anno 2010 **una città in crescita, per nuovi insediamenti abitativi e nuovi nati, una città giovane ed una città multietnica.**

Negli ultimi anni la popolazione sangiulianese è infatti costantemente cresciuta aumentando del 12,73% dal 2002 al 2009 con un saldo naturale positivo e un

numero di immigrati superiore a quello degli emigrati. Dal 1998 la popolazione femminile risulta più numerosa di quella maschile

Tav. 1.1 - Popolazione residente per sesso nel Comune di San Giuliano Mil.se al 31 dicembre - Anni 1998-2009

ANNI	Sesso		Totale	Variazione percentuale sull'anno precedente
	Maschi	Femmine		
....				
1998	15.836	16.490	32.326	-0,56
1999	15.733	16.449	32.182	-0,45
2000	15.866	16.405	32.271	0,28
2001	15.833	16.216	32.049	-0,69
2002	15.953	16.378	32.331	0,88
2003	16.215	16.599	32.814	1,49
2004	16.617	16.944	33.561	2,28
2005	16.954	17.289	34.243	2,03
2006	17.170	17.571	34.741	1,45
2007	17.387	17.787	35.174	1,25
2008	17.733	18.184	35.917	2,11
2009	18.042	18.406	36.448	1,48

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe

La popolazione nella fascia d'età 0 -18 anni è pari al 18,86% dei residenti (6.875 di cui il 17,87% stranieri). La complessiva popolazione straniera residente ammonta a 4750 persone, in aumento per una percentuale dell'11,60% rispetto all'anno precedente.

Tav. 1.13 - Popolazione residente, italiani e stranieri, da 0 a 18 anni per età e sesso - Anno 2009

Età	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri						Totale
				comunitari			extracomunitari			
				Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
0	249	213	462	12	12	24	57	41	98	122
1	228	201	429	9	4	13	42	35	77	90
2	207	216	423	8	10	18	42	42	84	102
3	215	214	429	4	4	8	27	48	75	83
4	207	215	422	9	5	14	41	32	73	87
5	194	174	368	7	5	12	33	28	61	73
6	202	191	393	4	2	6	31	27	58	64
7	177	163	340	4	6	10	26	25	51	61
8	190	163	353	4	4	8	18	26	44	52
9	190	148	338	1	6	7	26	26	52	59
10	168	191	359	6	7	13	19	20	39	52
11	178	171	349	8	4	12	30	18	48	60
12	171	166	337	2	3	5	10	17	27	32
13	162	153	315	1	6	7	22	22	44	51
14	158	141	299	4	5	9	23	24	47	56
15	167	146	313	1	4	5	25	20	45	50
16	157	146	303	6	5	11	15	11	26	37
17	169	145	314	8	4	12	22	21	43	55
18	177	152	329	3	6	9	19	15	34	43
Totale	3.566	3.309	6.875	101	102	203	528	498	1.026	1.229

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe

Tav. 1.2 - Popolazione residente nel Comune di San Giuliano Mil.se per zona di residenza, per classi di età e sesso - Anno 2009

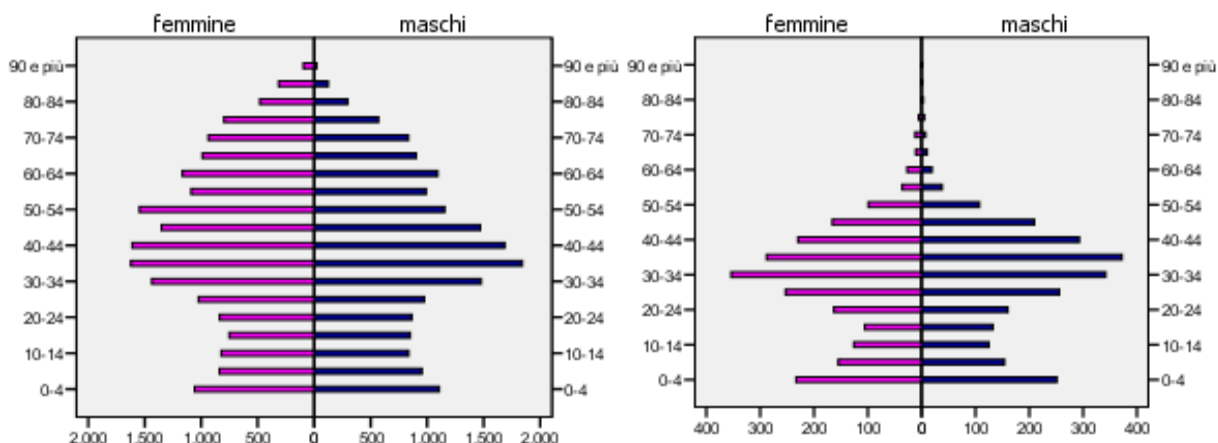
ZONA O FRAZIONE DI SAN GIULIANO MIL.SE												
Classi d'età	Sesso	Centro Storico	Borgo Est	Zivido	Villaggio	Sesto Ulteriano	Borgo lombardo	Serenella	Civesio	Cascine, Pedriano e case sparse	Totali	Totale M+ F
Meno di 1 anno	M	63	42	49	27	15	21	22	9	1	249	462
	F	57	31	47	19	19	12	15	9	4	213	
1-4	M	180	132	194	104	65	66	70	45	1	857	1.703
	F	198	136	199	87	68	50	55	45	8	846	
5-9	M	224	147	197	124	76	80	47	43	15	953	1.792
	F	189	131	181	96	88	51	50	44	9	839	
10-14	M	199	105	186	86	95	78	36	35	17	837	1.659
	F	214	99	167	97	94	61	47	33	10	822	
15-24	M	447	244	323	216	158	152	89	66	19	1.714	3.302
	F	442	209	276	218	115	148	96	63	21	1.588	
25-44	M	1.580	962	1.165	643	461	508	368	196	96	5.979	11.708
	F	1.487	900	1.198	636	460	448	327	206	67	5.729	
45-64	M	1.230	631	865	666	429	371	241	181	94	4.708	9.462
	F	1.238	663	770	763	456	386	230	188	60	4.754	
65 e più	M	912	337	231	461	299	237	147	82	39	2.745	6.360
	F	1.360	422	267	525	372	319	191	122	37	3.615	
Totali		10.020	5.191	6.315	4.768	3.270	2.988	2.031	1.367	498	36.448	36.448

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe

Il Centro storico si conferma la zona più densamente abitata e più "anziana" e quasi tutte le frazioni comunali, tranne Sesto, Cascine e case sparse, confermano un trend positivo di crescita con un incremento massimo per la zona di Zivido che risulta essere anche la zona più "giovane" della città.

La piramide dell'età conferma l'andamento rispetto degli ultimi anni: base che con il crescere dell'età diminuisce fino alla fascia 15-19 per poi espandersi fino alla fascia 30-45 anni per poi progressivamente diminuire fino ad arrivare alla punta della piramide per le classi anziane. Da notare la presenza irrilevante delle fasce anziane per la piramide relativa alla popolazione straniera.

Piramide dei cittadini residenti per classi quinquennali di età - Piramide delle età dei cittadini stranieri residenti per classi quinquennali-Anno 2009



Fonte Città di San Giuliano Milanese elaborazione ufficio statistica su dai Ufficio Anagrafe

Gli indicatori sintetici della popolazione rivelano un calo dell'indice di vecchiaia, in contro tendenza al trend generale e un lieve aumento degli altri indici: quindi ogni cento giovani ci sono 113 anziani, su 100 persone in età attiva ci sono 48 persone in carico (giovani o anziani) di cui quasi 26 anziani.

Tav. 1.4 - Indicatori di struttura della popolazione del Comune di San Giuliano Mil.se al 1° gennaio - Anni 2008-2010

ANNI	Indice di vecchiaia			Dipendenza strutturale			Dipendenza strutturale degli anziani		
	San Giuliano Mil.se	Lombardia	Italia	San Giuliano Mil.se	Lombardia	Italia	San Giuliano Mil.se	Lombardia	Italia
	2008	117,9	143,1	142,8	45,9	50,9	51,7	24,8	30,0
2009	115,6	142,4	143,4	47,7	51,4	51,9	25,6	30,2	30,6
2010	113,2	142,4	144,0	48,9	51,4	52,0	25,9	30,2	31,0

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Ufficio Statistica, Annuario Regionale della Lombardia e Istat

Nel corso di un decennio il numero di famiglie è costantemente cresciuto passando da 12.898 a 15.404 (+19,4%). Tale incremento è dovuto sia alle nuove famiglie immigrate sia agli spostamenti interni al territorio che hanno creato nuove famiglie. Il numero delle famiglie è aumentato nel 2009 per una percentuale pari al 1,27% rispetto al 2007. Il 29,75% del totale sono famiglie unipersonali e il 29,74 % sono composte da due persone; Il totale delle famiglie con figli è pari a 6.742 di cui il 39,78% famiglie con tre componenti con 1 figlio e 29% di quattro con 2 figli.

Tav. 1.6 - Famiglie residenti nel Comune di San Giuliano Mil.se per numero di componenti e di figli coabitanti - Anno 2009

NUMERO DI COMPONENTI	NUMERO DI FIGLI COABITANTI						Totale
	0	1	2	3	4	5 e più	
1	4.583						4.583
2	3.672	909					4.581
3	276	2.669	299				3.244
4	93	193	1.985	45			2.316
5	23	57	96	331	7		514
6	11	19	23	16	47	1	117
7	2	2	6	9	1	10	30
da 8 in poi	2	2	4	2	4	5	19
Totale	8.662	3.851	2.413	403	59	16	15.404

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe

Su 371 famiglie immigrate nell'anno 2009, 106 (il 29% vs il 24% del 2008) sono le famiglie con almeno un figlio minore che si sono insediate sul territorio sangiulianese. Di queste il 33% è venuto ad abitare nel Centro storico, il 15% a Zivido e il 13% a Borgo Est. Considerando il numero di figli delle 106 famiglie immigrate, il 64% aveva un solo figlio mentre il 26,4% era composto da due figli minori.

Il numero totale di famiglie residenti al 31.12.2009 composte da figli minorenni coabitanti con un solo genitore sono pari a 415. Di queste 113 (il 27,2%) risiedono

nel Centro Storico, 80 (il 19,2%) nella frazione Zivido e 51 (il 12,3%) a Borgolombardo. Per l'84,8% il genitore solo con figli minori coabitanti è rappresentato dalla madre.

Famiglie composte da un solo genitore per numero di figli minorenni, sesso del genitore e zona o frazione di residenza - Anno 2009

Numero di figli minori coabitanti con un solo genitore	Sesso del genitore	Centro Storico	Borgo Est	Zivido	Villaggio	Sesto Ulteriano	Borgo lombardo	Serenella	Civesio	Cascine, Pedriano e case sparse	Totale
1	M	12	4	8	4	2	8	3	0	1	42
	F	69	18	49	21	14	36	14	10	6	237
2	M	5	2	3	3	1	1	1	0	0	16
	F	21	16	17	11	12	6	8	4	2	97
3	M	1	1	0	0	1	0	0	0	0	3
	F	4	2	2	2	4	0	0	2	0	16
4 e più	M	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2
	F	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Totale		113	43	80	42	34	51	26	16	10	415

Complessivamente sono 578 i bambini che vivono con un solo genitore; di questi il 31,8% ha un'età compresa fra i 6 e i 10 anni, il 19% ha un'età inferiore ai 3 anni, il 18,8% tra gli 11 e i 13 anni, il 16% tra i 14 e i 18 anni e il 14,4% nella fascia 3-5 anni. Di questi 578 bambini quasi la metà (279) abita con un solo genitore, quasi sempre la madre, 226 sono i minori che vivono in famiglie composte da 3 componenti di cui genitore e due figli, 57 coloro che vivono in famiglie di 4 componenti (un genitore e tre figli minori) e 16 coloro che vivono in famiglie composte da genitore e 4 figli minori.

Figli minorenni coabitanti con un solo genitore per numero di figli e fascia d'età - Anno 2009

Numero di figli minori coabitanti con un solo genitore	< di 3 anni	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale
1	79	41	70	48	41	279
2	25	37	82	40	42	226
3	4	4	26	16	7	57
4 e più	2	1	6	5	2	16
Totale	110	83	184	109	92	578

Tra le famiglie composte da genitore-figlio, il 28,3% è composto da un genitore e un figlio di età inferiore ai 3 anni, il 25,1% da un genitore e figlio di età tra i 6 e i 10 anni e il 17,2% con un figlio tra gli 11 e 13 anni.

L'aumento della popolazione residente ha conseguentemente comportato la maggior richiesta ed utilizzo dei servizi educativi e scolastici territoriali (4,39% di iscritti in più rispetto all'anno scolastico precedente).

Tav. 3.1 - Dati di sintesi sulla struttura, le classi, gli insegnanti e gli iscritti delle scuole nel Comune di San Giuliano Mil.se - Anno scolastico 2009/2010

	a.s. 2009/2010			Totale	a.s. 2008/2009
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado		
Plessi	8	7	3	18	18
Classi	40	80	40	160	157
Insegnanti	83	205	104	392	384
Iscritti	1.092	1.638	928	3.658	3.504
<i>Stranieri</i>	178	262	169	609	553
<i>Portatori di handicap con educatore comunale</i>	14	64	38	116	123
<i>con educatore comunale</i>	12	39	10	61	45
Rapporto alunni/classi	27,30	20,48	23,20	22,86	22,32
Rapporto alunni/insegnanti	13,16	7,99	8,92	9,33	9,13

Fonte: Comune di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati delle segreterie scolastiche e dell'Ufficio Educazione e Servizi Sociali del Comune

Tav. 3.10 - Struttura, classi, insegnanti ed iscritti degli asili nido comunali di San Giuliano Mil.se - Anni scolastici 2008/2009 - 2009/2010

	a.s. 2009/2010	a.s. 2008/2009
Plessi	5	5
Classi	26	26
Insegnanti	28	28
Iscritti	284	271
<i>Stranieri</i>	37	46
<i>Portatori di handicap con educatore comunale</i>	-	-
Rapporto alunni/classi	10,92	10,42
Rapporto alunni/insegnanti	10,14	9,68

Fonte: Comune di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dati dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Educazione

Alla sostanziale invarianza dei posti disponibili all'asilo nido si è aggiunto il convenzionamento oneroso che l'ente ha mantenuto con i soggetti del terzo settore accreditati, così come ha mantenuto la collaborazione con le scuole d'infanzia private al fine di garantire l'aumento dell'offerta territoriale.

Tav. 3.3 - Struttura, classi, insegnanti ed iscritti delle scuole dell'infanzia private nel Comune di San Giuliano Mil.se - Anno scolastico 2009/2010

	a.s. 2009/2010		Totale	a.s. 2008/2009
	Scuola materna di Zivido	Scuola materna di Sesto Ulteriano		
Plessi	1	1	2	2
Classi	3	4	7	7
Insegnanti	4	6	10	10
Iscritti	90	118	208	207
<i>Stranieri</i>	1	3	4	2
<i>Portatori di handicap con educatore comunale</i>	-	2	2	1
<i>con educatore comunale</i>	-	1	1	-
Rapporto alunni/classi	30,00	29,50	29,71	29,57
Rapporto alunni/insegnanti	22,50	19,67	20,80	20,70

Fonte: Comune di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dati dell'Ufficio di Statistica su dati delle segreterie scolastiche e dell'Ufficio Educazione e Servizi Sociali del Comune

Una particolare attenzione è stata posta dalla Amministrazione nel garantire sul territorio la continuità nelle attività sociali, ricreative, educative, culturali e sportive per sostenere processi di educazione dei più giovani.

Il progetto **"Mum Dad and Me"**, corsi d'inglese per bambini, svolto presso la sede dell'Arena del Sole, ha coinvolto nel 2010 113 bambini (23 bambini in più rispetto al 2009) per un totale di 8 corsi di 15 ore (2 corsi in più del 2009).

Nell'anno 2010, la ludoteca **"Spazio Gioco Arena del Sole"** con apertura dal lunedì al venerdì, ore 9.30-12.30 ha registrato l'iscrizione di 96 bambini; lo **"Spazio Gioco Arcobaleno"**, con apertura il martedì e giovedì ore 16.00-18.30 e il sabato ore 9.30-12.00 ha visto l'iscrizione di 20 bambini con età da 0 a 5 anni e lo **"Spazio Vivo – Sesto Ulteriano"**, con apertura dal lunedì al venerdì, ore 9.30-12.30, ha registrato l'iscrizione di 118 bambini di età 0-14 anni.

Anche la frequenza ai servizi scolastici di supporto al diritto allo studio sono parallelamente aumentati rispetto all'anno precedente, che registrava un totale di 3.988 utenti di cui 2.834 per la refezione, 342 per il trasporto, 364 post scuola e 448 pre scuola (fonte annuario statistico 2009 di San Giuliano milanese)

Tav. 9. 1 - Numero di utenti dei servizi di pre e post scuola, di trasporto scolastico e di refezione scolastica del Comune di San Giuliano Mil.se - Anno scolastico 2009/2010

	Pre scuola	Post scuola	Trasporto scolastico	Refezione Scolastica	Totale
Scuola dell'infanzia	160	215	28	775	1.178
Scuola primaria	305	183	143	1.563	2.194
Scuola secondaria 1° grado	-	-	198	608	806
Totale	465	398	369	2.946	4.178

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Educazione e dell'Ufficio Rette

Analogo trend registrano i centri estivi comunali il CAG (154 ragazzi iscritti nell'anno precedente) (fonte annuario statistico 2009 di San Giuliano milanese)

Tav. 9.5 - Iscritti ai Centri Estivi del Comune di San Giuliano Mil.se - Anni 2004-2009

ANNO	FASCIA SCOLASTICA		Totale	Variazione Percentuale
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria e secondaria di 1° grado		
2004	130	100	230	-
2005	171	139	310	34,78
2006	127	168	295	-4,84
2007	146	184	330	11,86
2008	166	222	388	17,58
2009	185	268	453	16,75

Tav. 9.6 - Dati sulla frequenza al Centro di Aggregazione Giovanile per fasce di età e sesso - CAG ARENA DEL SOLE di San Giuliano Mil.se - Anno 2009

FASCE DI ETA'	maschi	femmine	totale M+F
11 - 14 anni	21	18	39
15 - 18 anni	64	36	100
Oltre 18 anni	33	8	41
Totale	118	62	180

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Cultura

I dati del commercio fisso mostrano una situazione invariata rispetto a quella dell'anno precedente ed un aumento del numero totale delle bancarelle nei mercati sangiulianesi dovuto all'apertura del mercato del Villaggio. Sul fronte del grande commercio è segnalare l'apertura nel 2010 del nuovo *store IKEA* a Sesto Ulteriano.

Tav. 6.1 - Esercizi di commercio fisso per i principali settori e pubblici esercizi del Comune di San Giuliano Mil.se, per zone - Anno 2009

	Esercizi di commercio fisso			Totale	Pubblici esercizi
	Alimentari	Misti	Non Alimentari		
Centro	37	10	126	173	50
Borgolombardo	2	1	19	22	7
Villaggio	1	0	5	6	3
Zivido	1	0	8	9	10
Sesto U./Civesio/Viboldone	4	5	23	32	17
Centri Commerciali	0	2	16	18	15
Cascine e restanti zone	1	0	2	3	1
Totale	46	18	199	263	103

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Attività Produttive

3.2. La pianificazione strategica comunale

PGS: In seguito al rinnovo degli organi amministrativi, avvenuta in data 6 e 7 giugno 2009 ed in data 21 e 22 giugno 2009 (turno di ballottaggio), il Consiglio Comunale ha approvato con delibera C.C. n. 37 del 5.05.2010 il documento programmatico di governo 2009-2014 recepito nel **Piano Generale di Sviluppo 2009 - 2014**, che individua gli obiettivi strategici per il mandato definendo la "**vision**" dell'ente, le aree strategiche di intervento cioè le politiche generali, le risorse, i progetti e le azioni all'interno di uno specifico programma.

I 5 programma strategici individuati sono: la qualità dell'imprenditoria pubblica, la qualità sociale, la qualità della vivibilità urbana, la qualità ambientale, la qualità dello sviluppo, la qualità culturale e generazionale.

Pur non citando espressamente le politiche temporali, le linee programmatiche del PGS evidenziano la visione della "**qualità globale**" propria delle azioni temporali urbane, che si dispiegano quindi trasversalmente ai programmi strategici individuati,

in cui sono ricomprese le 4 aree d'intervento del Piano Territoriale degli Orari che possono quindi ritenersi pienamente rispondenti ai programmi strategici approvati.

PGT: la Legge n.12/2005 "Legge per il Governo del territorio" individua quali strumenti della pianificazione comunale: a) il piano di governo del territorio b) i piani attuativi e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale; il **piano di governo del territorio** (PGT) definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti: a) il documento di piano; b) il piano dei servizi; c) il piano delle regole.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 27.1. 2010 ha approvato il PGT primario documento strategico di programmazione territoriale con cui rapportarsi per attuare in modo adeguato il coordinamento richiesto dalla trasversalità propria delle politiche temporali, che vedono proprio nella vivibilità dello spazio urbano uno delle tematiche più interessanti e sviluppate. In particolare è utile ricordare la valenza integrata del Il Piano dei servizi, che normativamente recepisce anche le esigenze espresse dei cittadini rilevate attraverso percorsi di partecipazione, e che valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento e indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti.

Lo scenario strategico di piano per la città di San Giuliano Milanese è definito in relazione al modello interpretativo e agli elementi generatori della struttura del territorio, ed individua alcuni tematismi chiave:

- la città fiume
- la città consolidata
- la città dei servizi
- la città verde
- il tematismo agricolo-urbano
- la città della produzione e dell'innovazione

La caratterizzazione fortemente tecnica adottata dall'impostazione del PGT comunale non ha pienamente permesso lo sviluppo di una visione "socio-culturale" e "temporale" integrata, anche se la Legge regionale n.12/2005 avrebbe potuto agevolarne l'adozione, proponendo la formazione di un documento programmatico fortemente integrato in sintonia con gli elementi metodologici presenti nelle politiche temporali che intendono lo **spazio urbano come spazio di vita delle persone**, nodo di flussi e rapporti a utilizzo multiplo in cui collocare adeguati servizi valutati anche in termini qualitativi.

PdZ: Il **Piano di Zona** è il documento strategico di programmazione delle politiche sociali del Distretto Sud-Est Milano, di cui fa parte il Comune di San Giuliano

Milanese, che definisce gli obiettivi strategici e priorità d'intervento sociale, gli strumenti e mezzi e le risorse per la loro migliore realizzazione; la legge regionale n.3 del 12.3.2008 definisce il Piano di Zona quale ambito privilegiato di integrazione tra politiche sociali e socio-sanitarie e individua la **famiglia** come "luogo" centrale di integrazione delle diverse politiche e azioni espresse dalle amministrazioni sia a livello locale che sovra comunale.

Il Consiglio Comunale dell'ente ha quindi approvato, con delibera n.25 del 11.5.2009 , l'accordo di programma per il periodo 2009-2011 per l'attuazione del Piano di Zona, documento in cui sono specificati le aree di azione delle politiche sociali ed i relativi progetti, recependo le indicazioni definite dalla Giunta Regionale con atto n. 8551 del 3.12.2008 "Determinazioni in ordine alle linee d'indirizzo per la programmazione del Piano di Zona 3°triennio" di cui si riporta, per il rinvio esplicito alle politiche temporali, il seguente brano: *"Un'altra tipologia di intervento che si sollecita a inserire tra le azioni di sostegno alle famiglie con figli, anche attraverso forme di sperimentazione, è quella relativa ad azioni mirate a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare, attraverso l'erogazione di servizi flessibili alla persona ed alla famiglia , anche in raccordo con le indicazioni del Piano Territoriale degli Orari, ove approvato. Secondo questa logica, nell'organizzazione della rete delle unità d'offerta, andranno previste ed incentivate modalità organizzative caratterizzate da flessibilità ed estensione dei periodo di accesso. Inoltre, una particolare attenzione, rispetto a questo punto,dovrà essere rivolta ai lavoratori con contratti "atipici". Nell'ottica di una programmazione integrata tra politiche a sostegno della famiglia, si invita a verificare la praticabilità di interventi concertati anche con gli assessorati comunali competenti per le politiche dei tempi,del lavoro, dell'occupazione e delle attività produttive e finalizzati all'erogazione di incentivi alle imprese pubbliche e private presenti sul territorio dell'ambito distrettuale che adottano ed applicano modelli organizzativi e forme contrattuali per la conciliazione dei tempi vita-lavoro e per il miglioramento della qualità della vita nell'impresa e sul territorio, in applicazione della legge 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e paternità, per il diritto di cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città" e in applicazione della Legge regionale n.28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città"*

Qui giova sottolineare come l'integrazione positivamente formalizzata dalla Regione Lombardia nelle linee d'indirizzo richiamate sia stata anticipata dall'ente in ambito distrettuale con il progetto "Genitori +" attraverso una contaminazione tra politiche socio-educative e temporali rivolte alla conciliazione, che consentono oggi di considerare tuttora attuali, in relazione all'accordo di programma vigente, le 4 aree d'intervento e dei progetti pilota come individuati nel documento direttore delle politiche temporali del Comune approvate nel 2007.

3.3. La rilevazione della domanda

L'analisi dei bisogni temporali dei cittadini e la domanda di servizi (2009) – condotta in rapporto a quella effettuata nel 2006 – fornisce indicazioni importanti per orientare l'azione amministrativa nell'ambito della regolazione delle politiche locali in una prospettiva temporale, in quanto individua le aspettative dei cittadini e le priorità da affrontare.

L'indagine registra, per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi comunali ed il livello di soddisfazione, un lieve aumento rispetto al 2006 delle valutazioni positive dei servizi indagati anche per quanto riguarda gli orari, con l'unica **eccezione del trasporti pubblici**, con un aumento della mobilità lenta pedonale verso molti servizi (impianti sportivi, scuole, uffici comunali e postali) e della mobilità su due ruote per servizi tempo libero, culturali e luoghi dell'istruzione.

Più della maggioranza dei cittadini percepisce buona la qualità della vita a San Giuliano Milanese con un incremento di un punto sull'indice sintetico individuato.

Rispetto al dispendio temporale si rileva, pur nel mantenimento di una organizzazione familiare tradizionale basata su carichi di cura maggiori per le donne che per gli uomini, un incremento tra la componente femminile nella capacità di "risparmiare tempo" grazie anche al miglioramento della qualità dei servizi legati anche alla componente degli orari; parallelamente si nota una accentuazione della carettizzazione di genere nella percentuale dei "problematici" nel divario uomini-donne, sebbene la percentuale sia in termini generali risulti diminuita rispetto al 2006.

Ai primi posti per le attività che determinano l'uso del tempo in termini di dispendio temporale si trovano le attività connesse alla **mobilità quotidiana** e al **disbrigo di pagamenti**, seguono le attività connesse alla **fruibilità specifica dei diversi servizi** (banche, uffici comunali, utenze domestiche). Aumenta il tempo impiegato per utilizzo di servizi per il tempo libero, tempo quindi non obbligato.

Le maggiori criticità in termini di orari degli uffici comunali riguardano l'**Ufficio Anagrafe**, anche per l'alto numero di contatti, e il **servizio di trasporto pubblico** (orari, frequenza, copertura territoriale) in linea, quest'ultimo con la valutazione già espressa in termini qualitativi.

Per quanto riguarda l'ufficio anagrafe è però utile riportare il dato rilevato nell'ambito dell'ultima indagine di "citizen satisfaction" su un campione di 500 cittadini nel periodo febbraio/marzo 2010 in cui la quasi totalità degli intervistati ha dichiarato molto utile l'apertura del sabato mattina attuata nell'ambito del progetto "Sabato in Comune"

I servizi demografici ed il gradimento per i nuovi orari

Parliamo ora dell'Anagrafe del Comune.

Da un anno gli uffici hanno ampliato l'orario di apertura al sabato mattina. Lei valuta questa iniziativa:

	gen-09	mar-10
molto utile	75	79
abbastanza utile	22	20
Somma utile	97	99
poco utile	3	1
per niente utile	0	0
non sa-non risponde	5	2

dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Tratto da Relazione SWG Comune di San Giuliano Milanese Citizen satisfaction 2010 - marzo 2010

Benché ancora percepito come "critico" per quanto riguarda il dispendio temporale, l'azione sugli orari dell'ufficio Anagrafe è ritenuta di indiscussa utilità.

Dalla analisi effettuata risultano infine **le priorità di azione indicate dai cittadini** che riguardano le seguenti aree strategiche del PTO:

Qualità urbana: creazione di spazi verdi attrezzati

Mobilità sostenibile: interventi di mobilità veloce e mobilità lenta

Sostegno alla genitorialità: servizi dedicati alle famiglie con figli 0-12 anni e interventi formativi in tema di genitorialità

Accessibilità: maggior informatizzazione dei servizi e coordinamento degli orari

Il dato appare in linea con le risultanze dell'aggiornamento sullo stato di attuazione del PTO che vede, in particolare nelle prime due aree, una maggiore complessità di intervento anche tecnica, come dimostra la mancata attivazione del progetto "La città dei bambini" fortemente condizionato da vincoli inerenti i finanziamenti delle Opere Pubbliche.

3.4 Digital Divide

Nel descrivere il contesto di sviluppo non si può inoltre prescindere dall'azione di riforma della pubblica amministrazione e, ai nostri fini, dalle indicazioni della Funzione pubblica orientate all'utilizzo della **tecnologia informatica** quale modalità prioritaria di modernizzazione della pubblica amministrazione finalizzata a garantire trasparenza, semplificazione e miglioramento dei servizi. Per questa ragione, ed in relazione al costante impegno dell'Amministrazione comunale in tema di innovazione, è stato richiesto un particolare approfondimento d'indagine sul tema "digital divide" al fine di comprendere come avvicinare i cittadini all'uso di tali strumenti.

Il Piano di **E-government 2012** lanciato a gennaio 2009 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione definisce obiettivi di **innovazione digitale** che si propongono di modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica

Amministrazione, oltre a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese e diminuirne i costi per la collettività. Nell'attuazione del Piano E-gov 2012, sono stati identificati gli obiettivi prioritari così suddivisi: obiettivi settoriali (Scuola, Università, Giustizia, Salute), obiettivi di sistema (Sistema pubblico di connettività, riuso di best practice, trasparenza ed efficienza e semplificazione della P.A.) e rapporto PA-cittadino (Linea Amica, Reti Amiche, Mettiamoci la Faccia, Il portale del Cittadino, Vivi Facile, Posta elettronica certificata).

L'Amministrazione comunale, oltre ad aver attivato il protocollo informatico, la firma digitale e la Pec, ha sottoscritto una convenzione con ASL per l'attivazione del Pin della Carta Regionale dei Servizi (CRS) destinata a diventare il "pass" unico nei rapporti cittadino e pubblica amministrazione, anche sanitaria; all'atto dell'attivazione della CRS viene consegnato al cittadino l'apposito lettore, fornito dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'azione concordata con l'ufficio tempi per l'implementazione della nuova modalità di interazione.

In tale prospettiva diventa quindi prioritario nelle politiche temporali urbane la valorizzazione della chiave tecnologica per migliorare l'accessibilità ai servizi in una prospettiva di miglior uso del tempo personale e, quindi, di conciliazione familiare, considerando che l'accesso on-line è diventato e diventerà sempre più la modalità principale di accesso proposto all'utenza da parte di molte istituzioni pubbliche (per esempio le procedure della Dote scuola - Regione Lombardia)

Confortante appare la crescita costante dell'utilizzo del sito comunale dove, per legge, devono essere pubblicati dati riferiti all'organizzazione dell'ente e dal 2011 tutti gli atti attualmente pubblicati all'albo pretorio, in un percorso di progressiva dematerializzazione volto anche ad agevolare la trasparenza dell'azione amministrativa ed il controllo sociale.

Tav. 9.11 - Dati sulla consultazione del sito internet del Comune di San Giuliano Mil.se - Anni 2006-2009

Mese	Totale mensile			
	2006	2007	2008	2009
Gennaio	10.605	13.140	16.937	20.663
Febbraio	10.133	12.476	15.443	18.424
Marzo	11.219	12.938	16.712	20.905
Aprile	7.269	13.048	22.105	20.887
Maggio	11.588	15.104	17.162	21.543
Giugno	11.488	16.974	18.221	41.915
Luglio	9.502	15.143	16.666	22.915
Agosto	7.135	10.573	9.626	13.998
Settembre	12.170	13.868	23.372	25.617
Ottobre	12.483	18.124	20.160	23.243
Novembre	11.044	16.226	17.002	21.623
Dicembre	11.083	12.341	15.197	19.534
Totale	125.719	169.955	208.603	271.267

Fonte: Città di San Giuliano Mil.se - Elaborazione dell'Ufficio DI Statistica su dati dell'Ufficio Information Technology

I positivi dati quantitativi sono confermati anche qualitativamente dalla ultima rilevazione effettuata a marzo del 2010.

Lei ha visitato il sito Internet del comune di San Giuliano Milanese nell'ultimo anno⁵?

	gen-03	apr-04	ott-05	nov-06	nov-07	gen-09	mar-10
sì spesso	3	5	6	7	14	11	19
sì talvolta	7	10	12	16	15	20	14
sì raramente	11	15	11	17	15	13	13
totale fruitori	21	30	29	40	44	44	46
no mai	71	68	55	51	54	52	52
non sa che comune ha sito	8	2	16	9	2	4	2
Valutazione media (scala 1-10)	6,7	6,7	6,6	6,7	7,1	7,2	7,2

dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Tratto da Relazione SWG Comune di San Giuliano Milanese Citizen satisfaction 2010 - marzo 2010

Per queste ragioni una apposita sezione della indagine svolta dall'ufficio tempi nel 2009 si è focalizzata sul tema "digital divide, alfabetizzazione informatica e utilizzo del computer" al fine di individuare le azioni possibili atte a ridurre il divario tra chi può accedere alle nuove tecnologie (internet, computer) e chi no.

In sintesi, i dati generali riguardano la bassa percentuale della quota di utilizzo dei servizi on-line da parte dei cittadini italiani (15%) rispetto a quella di altri paesi europei (media del 28%) anche se la diffusione di internet coinvolge oltre la metà della popolazione italiana; il profilo socio-demografico medio-alto degli individui con accesso ad internet , e l'accesso domestico alla rete; da sottolineare che le persone che usano internet si dichiarano molto soddisfatte in quanto si rivela un utile strumento di semplificazione di molte attività che richiedono anche dispendio temporale, mentre chi non lo usa ha principalmente poca confidenza col computer o pregiudizi riguardo alla sicurezza della rete.

A San Giuliano Milanese il 47,1% dei cittadini utilizza un computer – di cui il 36,5% con frequenza giornaliera – mentre il 52,9% non lo utilizza mai, evidenziando **un livello di digital divide polarizzato** (sempre/mai). L'utilizzo del computer è inoltre correlato al **genere** – le donne che non utilizzano mai il computer sono più numerose degli uomini – all'**età** – i giovani tra i 15 e 24 anni risultano essere "cittadini digitali" – e all'**istruzione** – i laureati più di coloro in possesso della licenza superiore e inferiore; tra coloro che hanno la sola licenza elementare il 99,7% non utilizza mai il pc.

È interessante rilevare come **tra i 15 e 24 anni le difformità di genere diventino ininfluenti** mentre il divario inizia a partire dai 25 anni ed aumenta in modo rilevante a partire dalla fascia d'età 55-64. Se l'età non influenza nella fascia giovanile **le differenze di genere si riducono a parità di livello d'istruzione** per le fasce d'età più adulte ed anziane.

⁵ Fino allo scorso anno si chiedeva se aveva MAI visitato il sito.

Inoltre il dato relativo a coloro che hanno dichiarato di non essere interessati "in ogni caso" a utilizzare il computer ed ai connessi servizi on-line (32,1%) è fortemente correlato all'aumento dell'età e al livello d'istruzione.

L'interesse verso l'aumento e il futuro utilizzo dei servizi on-line coinvolge complessivamente il 40% del campione anche se il livello di conoscenza tra la popolazione dei servizi già on line appare ancora modesto, segno della necessità di mirate campagne di informazione.

Le iniziative ritenute più gradite ed efficaci sono orientate prioritariamente all'attivazione di **corsi di alfabetizzazione informatica** e a forme di **sostegno economico per l'acquisto del computer o per le spese di connessione**, mentre una domanda "aperta" ha chiesto le preferenze dei cittadini in tema di implementazione dei servizi on-line, che sono risultate essere legate all'**area comunicazione** – dall'informazione alla democrazia digitale- o legate a specifici uffici comunali – certificazioni anagrafiche, carta d'identità, compilazione e invio pratiche e richieste, pagamento retta mensa scolastica.

4. Conclusioni

4.1. Punti di forza e di debolezza

Dopo aver sintetizzato lo stato di attuazione del Piano Territoriale degli Orari, il nuovo contesto strategico di riferimento, aggiornato il trend territoriale ed acquisito, con apposite rilevazioni, i bisogni temporali dei cittadini e le indicazioni fornite in tema di servizi e sviluppo, appare ora possibile valutare complessivamente i lati negativi e positivi del percorso delle politiche dei tempi del nostro Comune, come riportate nello schema che segue.

Punti di debolezza	Punti di forza
Difficoltà a mantenere e formalizzare il coinvolgimento trasversale dei diversi settori dell'ente sia a livello progettuale che gestionale, anche in termini di formalizzazione all'interno dei documenti tecnici annuali di programmazione quali il Piano degli Obiettivi	Introduzione di una metodologia di progettazione innovativa orientata ad un cambiamento culturale di lungo periodo della politica locale in una prospettiva di trasversalità e qualità globale
Basso livello di integrazione con i documenti di pianificazione del territorio (esempio PGT e con gli altri documenti strategici dell'ente (es. Piano Generale di Sviluppo)	Strutturazione stabile di una unità organizzativa all'interno dell'ente con attribuzione di budget e individuazione delle azioni annuali nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione Affidamento delega assessorile per le politiche temporali

Ancor limitato livello di coinvolgimento stabile della popolazione e delle sue forme di rappresentanza (livello strategico)	positiva risposta del partenariato esterno coinvolto nei progetti pilota, in particolare Dirigenti e Personale delle istituzioni scolastiche e le associazioni coinvolte nel progetto "A scuola a piedi". Incentivazione delle pratiche di partecipazione
Limitazione risorse economiche comunali e mancato inserimento nel piano di formazione comunale	co-finanziamento regionale e formazione specifica quali elementi di supporto alla politica locale
	Multicanalità nella diffusione dell'informazione (incontri, opuscoli, newsletter, eventi, gadgets, mezzi informativi amministrazione)
Mancato recepimento nella legislazione regionale di settore o nella legislazione nazionale della contaminazione di politica temporale quale aspetto obbligatorio da sviluppare nella predisposizione di documentazione strategica dell'ente locale.	Sperimentazione e attivazione di nuovi servizi e miglioramento di quelli esistenti in particolare nell'area sostegno alla genitorialità in una prospettiva di genere e temporale.
	Recepimento tematiche di politica temporale nell'ambito della normativa riguardante la nuova progettazione triennale del Piano di Zona

Dall'analisi svolta risulta l'opportunità di valutare una **azione di sistema** orientata a un rafforzamento delle competenze interne dell'amministrazione locale sia a livello strategico -con l'introduzione dell'ottica temporale nell'azione politica e con adeguati percorsi di formazione – sia a livello organizzativo, attraverso una riflessione sull'organizzazione del lavoro interno in una prospettiva di intersectorialità. e di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro dei dipendenti dell'ente in accordo con il Piano delle Azioni Positive.

4.2. Aree strategiche e sviluppo progettuale: indirizzi

L'aggiornamento effettuato permette di confermare inoltre le aree strategiche e i destinatari privilegiati delle linee d'azione – le famiglie ed, in particolare, le donne e i giovani cittadini ed in particolare le bambine e i bambini – individuate dal PTO approvato nel 2007, i progetti-pilota da portare a conclusione e di individuare quale indirizzo lo sviluppo di ulteriori azioni e progetti legati alle priorità indicate nelle rilevazioni come di seguito riportate:

Qualità urbana: creazione di spazi verdi attrezzati

Mobilità sostenibile: interventi di mobilità veloce e mobilità lenta

Sostegno alla genitorialità: servizi dedicati alle famiglie con figli 0-12 anni e interventi formativi in tema di genitorialità

Accessibilità: maggior informatizzazione dei servizi e coordinamento degli orari

Confermando la necessità di sviluppare azioni di sistema interne in grado di rafforzare metodologie di lavoro trasversali e strategiche, rimane in evidenza l'esigenza di iniziative **volte a incidere sui modelli culturali legati a rappresentazioni di genere**, che si concretizzano nella quotidianità nel ruolo della donna all'interno della famiglia legato a modelli tradizionali che non prevedono una equilibrata ripartizione dei compiti. Il contributo del Piano a queste azioni può essere quello di proporre occasioni e percorsi per stimolare un approccio differente nell'implementazione di politiche educative, culturali, sociali, del lavoro, della formazione in quanto la criticità evidenziata si relaziona strettamente alla condizione socio-economica della popolazione insediata ed al livello di istruzione.

In particolare l'analisi sul digital divide ha evidenziato l'influenza delle difformità di genere nelle giovani generazioni e la riduzione delle stesse a parità di livello di istruzione nelle fasce d'età più adulte: tale dato suggerisce quindi di orientare le azioni all'**incremento delle competenze informatiche** a favore delle donne in tutte le fasce d'età ed in particolare dai 26 ai 45 in ragione dei carichi di cura.

Inoltre considerato che le rilevazioni hanno confermato che la domanda sociale di tempo della donna è più elevata in quanto su di essa si concentra il complesso meccanismo di raccordo tra i tempi del nucleo familiare, anche allargato, e i tempi delle istituzioni e dei servizi, si conferma l'opportunità di rispondere ai bisogni temporali attraverso **azioni che incidano sull'accessibilità ai servizi sia sotto il profilo dell'attivazione di servizi on-line che della conoscenza e capacità di utilizzo da parte della cittadinanza, in particolare femminile.**

Appendice 1. Tabella di sintesi degli esiti dei progetti pilota

Linea d'azione	Progetto Pilota	Obiettivi	Risultati	Valutazioni
<p>Sostegno alla genitorialità</p>	<p>Genitori +</p>	<p>Promuovere la paternità responsabile ed i congedi parentali con azioni mirate di comunicazione attraverso un linguaggio semplice ed accessibile, in modo da permettere la diffusione delle informazioni necessarie e rendere effettiva la possibilità di usufruire dei servizi e delle opportunità offerte dal servizio pubblico per una migliore conciliazione dei tempi familiari, di lavoro e dei tempi per sé.</p> <p>Il progetto, inoltre, mira a rafforzare la rete dei servizi socio-educativi-sanitari territoriali a favore delle famiglie nei primi mesi di vita dei bambini, attraverso lo sviluppo di sinergie virtuose di specifiche competenze sanitarie e socio-educative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Un ciclo di incontri formativi rivolti alle educatrici degli asili nido e delle scuole di infanzia sul tema della conciliazione e delle differenze di genere. - Due cicli di incontri di Parent Training rivolti a genitori di bimbi/e sotto i 3 anni di età per affrontare insieme le problematiche quotidiane legate alla cura dei piccoli, i temi dei nuovi ruoli in famiglia, la conciliazione tra i bisogni di tutti i componenti e della condivisione del lavoro domestico e di cura tra uomini e donne. - Realizzazione e distribuzione a tutte le famiglie sangiulianesi con almeno un figlio nella fascia d'età 0-8 anni, della guida "Il tempo per essere genitori" che presenta le principali disposizioni per la tutela e il sostegno della maternità e della paternità, il diritto alla cura e alla formazione dei lavoratori e delle lavoratrici (L 53/200) e i numerosi servizi di sostegno alle famiglie che il Comune mette a disposizione per migliorare la qualità del tempo di tutti. - L'iniziativa è stata inserita nel terzo piano di zona del Distretto Sociale Sud Est Milano 2009-2011, area famiglia, obiettivo sostegno alla genitorialità. 	<p>In generale, le valutazioni espresse dai genitori partecipanti agli incontri sono decisamente ottime per quanto riguarda sia le dimensioni relative alla docenza sia gli aspetti logistici e organizzativi. Sono molto apprezzati la modalità di conduzione con il diretto coinvolgimento di tutti i partecipanti, la possibilità di confrontarsi con altri genitori, la professionalità, tolleranza e flessibilità dei docenti. Dal punto di vista degli esiti, in generale i partecipanti, al termine degli incontri, si sentono più preparati nella cura dei propri figli per quanto concerne sia gli aspetti psicologici sia pratici. I rispondenti hanno indicato anche alcuni ambiti di interesse futuro da approfondire in ulteriori incontri (ad esempio riferimenti e idee per favorire i genitori nelle relazioni di coppia, la relazione figli-genitori-nonni).</p> <p>Si può esprimere un giudizio molto positivo per l'ottimo riscontro ottenuto dai destinatari dell'azione, per la qualità della formazione effettuata e l'originalità della comunicazione, tutti requisiti che hanno anche portato il progetto ad essere premiato nell'ambito del Bando regionale "Premio FamigliaLavoro"2009 ideato e promosso da Regione Lombardia e Altis.</p> <p>Per dettagli vedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti di valutazione progetto "Genitori +" anno 2009 e 2010 - Rapporto di valutazione formazione educatrici anno 2009

Linea d'azione	Progetto Pilota	Obiettivi	Risultati	Valutazioni
	La città dei bambini	<p>Promuovere la condivisione dei ruoli all'interno della famiglia allargata, la condivisione delle responsabilità di cura e la valorizzazione del "tempo libero" del bambino e della dimensione di relazione con gli altri.</p> <p>Qualificare aree dismesse e promuovere l'uso multifunzionale di spazi pubblici in un'ottica di eccellenza ed innovazione.</p>	<p>La costruzione degli spazi e dei locali che ospiteranno la città dei bambini è stata avviata nell'autunno del 2009.</p>	<p>Predisposizione del progetto subordinata al termine di lavori di ristrutturazione.</p> <p>Avviamento dei lavori condizionato dai vincoli inerenti i finanziamenti e la realizzazione di opere pubbliche che coinvolgono una pluralità di attori istituzionali (Ragione, Provincia, Comune).</p>
	L'altra scuola	<p>Favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro ed i tempi di vita familiare in relazione ai "vincoli" imposti dal calendario scolastico rispetto ai periodi di sospensione dell'attività didattica curricolare. Il progetto intende inoltre incentivare l'attivazione di servizi ed iniziative ricreative, educative e sociali per il tempo libero.</p>	<p>Attraverso la partecipazione delle Istituzioni scolastiche e delle Cooperative Euridice e d Eureka sono state organizzate quattro edizioni del progetto che ha integrato l'offerta di attività ludico-ricreative per bimbi e ragazzi dai 3 ai 12 anni nei periodi di sospensione delle vacanze natalizie e di quelle pasquali negli anni 2008, 2009 e 2010. I partecipanti sono passati dai 18 nel natale 2008 agli oltre 100 a pasqua 2010.</p>	<p>Il progetto ha visto l'incremento degli iscritti ad ogni edizione proposta e il mantenimento di un'alta qualità del servizio offerto e di un elevato livello di soddisfazione dei partecipanti in riferimento sia all'utilità del servizio (risposta ad un bisogno) sia della qualità delle attività proposte.</p> <p>Per dettagli vedi: - Rapporti di valutazione progetto "L'altra scuola" edizioni natale 2008, pasqua 2009, natale 2009 e pasqua 2010.</p>

Linea d'azione	Progetto Pilota	Obiettivi	Risultati	Valutazioni
<p align="center">Accessibilità ai servizi</p>	<p align="center">Payonline</p>	<p>Ampliare le opzioni di scelta per l'accesso ai servizi rendendo gli stessi fruibili compatibilmente alle esigenze temporali personali e familiari. Semplificare le procedure connesse ai servizi per le famiglie e le Imprese rendendo agevole l'accessibilità telematica.</p>	<p>È stato realizzato uno studio di fattibilità per proporre il pagamento on line delle tariffe (in particolare dei servizi a domanda individuale) e delle sanzioni amministrative. Tale studio evidenzia come tali servizi sono gestiti da una pluralità di attori (Amministrazione comunale, Polizia locale, ASF, Genia, Tesoreria) e la disomogeneità dei software dagli stessi utilizzati nelle procedure amministrative. Inoltre, dall'indagine sulla alfabetizzazione informatica e l'utilizzo del computer emerge che quasi il 50% degli intervistati non utilizza mai il computer per effettuare operazioni on line, suggerendo l'importanza di azioni di formazione e informazione.</p>	<p>La mancanza di omogeneità e standardizzazione comporta un elevato investimento in risorse umane, economiche e di tempo per la realizzazione del progetto, valutato non sostenibile con le risorse attualmente disponibili. Una reale efficacia, infatti, è connessa solamente ad una azione estesa all'intero sistema e alla pluralità di soggetti coinvolti nell'offerta dei servizi (Amministrazione comunale, Polizia locale, ASF, Genia, Tesoreria).</p>
	<p align="center">Giornata del cittadino</p>	<p>Aumentare le opzioni di scelta sulle possibilità di accesso ai servizi attraverso differenti modalità di apertura degli stessi, razionalizzando e coordinando l'offerta in relazione al profilo temporale della domanda rilevata. Armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e di pubblica utilità.</p>	<p>Il progetto denominato "SABATO IN COMUNE", realizzato dal settore Servizi demografici e statistici, ha introdotto la nuova apertura dei Servizi Demografici (anagrafe, certificazione e documenti, elettorale e leva e stato civile) il sabato mattina dalle 8.45 alle 12.00 e l'anticipazione dell'apertura dal lunedì al venerdì alle 8.45 anziché alle 9.00, ha preso avvio il 12 gennaio 2009. Contestualmente all'introduzione dei nuovi orari, è stato installato il sistema di gestione delle code agli sportelli anagrafe, certificazione e documenti ed elettorale, attivato dal giorno 20 gennaio.</p>	<p>Dai dati rilevati nel corso di tutto il 2009 si può osservare che i cittadini usufruiscono dei nuovi orari di apertura al pubblico e dunque il progetto risponde ad un bisogno espresso. L'affluenza nei sabati mattina nel corso del primo semestre dell'anno 2009 è stata maggiore di quella del secondo semestre, dove l'andamento si è comunque mantenuto costante. La realizzazione del progetto ha previsto l'introduzione di alcune modifiche in riferimento all'organizzazione del personale impiegato nel servizio.</p>

Linea d'azione	Progetto Pilota	Obiettivi	Risultati	Valutazioni
<p style="text-align: center;">Mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">A scuola a piedi</p>	<p>Promuovere la mobilità ciclo-pedonale creando condizioni favorevoli per una pedonalità sicura in particolare all'interno dei percorsi casa-scuola. Promuovere la condivisione dei ruoli in famiglia, la creazione di una comunità educante e l'autonomia del bambino.</p>	<p>Il progetto ha coinvolto oltre 200 alunni di 4 scuole primarie, le loro insegnanti e oltre 40 adulti fra genitori e volontari delle associazioni del territorio con il compito di accompagnatori. Gli alunni, un giorno alla settimana stabilito, per tutto l'anno scolastico, tra le 8.10 e le 8.15, si danno appuntamento alle fermate del "bus a piedi" che, guidato dagli accompagnatori, li conduce a scuola a piedi e in compagnia. Tre scuole, inoltre, hanno partecipato al bando di idee per la realizzazione del logo del progetto. Il logo del progetto, ispirato al disegno vincitore del bando, è stato riprodotto sulle paline posizionate lungo i percorsi casa-scuola per contraddistinguere le fermate.</p>	<p>L'azione risulta essere positiva per il grado di partecipazione di tutti i partner e dei destinatari, per la continuità mantenuta nel tempo e per il grado di soddisfazione espresso dai partecipanti. Si rileva inoltre una maggiore propensione di chi è iscritto al pedibus ad andare a scuola a piedi anche nei giorni in cui non è attivo (71,9% vs 69,6%). La maggiore difficoltà riguarda l'incremento del numero di giornate di attivazione del servizio durante la settimana dovuta alla mancanza di accompagnatori disponibili per più giornate.</p> <p>Per dettagli vedi: - Rapporto di valutazione progetto "A scuola a piedi" a.s. 2008/09</p>
	<p style="text-align: center;">2 (ruote) x 1 (città) = 0 (smog)</p>	<p>Promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo ecologico per gli spostamenti individuali, in particolare nei percorsi casa-lavoro e casa-scuola, sostenendo forme di mobilità maggiormente sostenibili dal punto di vista dell'impatto ambientale decongestionando il traffico automobilistico.</p>	<p>Nel triennio sono proseguiti i lavori connessi al progetto intercomunale "2 ruote per 6 comuni":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del progetto esecutivo per la realizzazione delle piste ciclabili per il collegamento con San Donato e Melegnano. - Realizzazione dei tratti delle piste ciclabili nei quartieri Villaggio, Zivido, Viboldone, Serenella. - Distribuzione di un opuscolo informativo sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle piste ciclabili distribuito alla cittadinanza ed in particolare agli alunni delle scuole del territorio. 	<p>Avviamento dei lavori subordinato al termine dei lavori del progetto intercomunale "2 ruote per 6 comuni".</p> <p>Condizionamento dei vincoli inerenti i finanziamenti e la realizzazione di opere pubbliche che coinvolgono una pluralità di attori istituzionali (Provincia, Comuni).</p>

Linea d'azione	Progetto Pilota	Obiettivi	Risultati	Valutazioni
<p>Qualità urbana</p>	<p>Un giardino in più</p>	<p>Promuovere una città orientata ai tempi di vita e di utilizzo delle persone riqualificando spazi pubblici aperti attraverso strumenti di progettazione partecipata che coinvolgano in particolare i cittadini e le cittadine più giovani.</p>	<p>Attivazione della convenzione e avvio dei lavori di trasformazione di uno spazio adibito a parcheggio in un giardino con varietà diverse di piante e fiori.</p>	<p>Rallentamenti nell'esecuzione dei lavori. Mancanza di un tavolo di lavoro intersettoriale e limitata partecipazione alla progettazione del nuovo spazio verde.</p>

Appendice 2. Tabella di sintesi delle azioni e dei servizi collegati

L'agevolazione nell'utilizzo dei servizi e nell'organizzazione dei tempi di vita quotidiani è perseguita sostenendo la sinergia funzionale con progetti e iniziative esterne anche al PTO. La tabella sotto riportata riassume gli interventi realizzati a partire dal 2007 le cui finalità si integrano con gli orientamenti e gli obiettivi del politiche temporali come evidenziato dal raggruppamento nelle diverse linee strategiche di intervento individuate nel PTO. In evidenza l'impegno dell'Amministrazione comunale per il sostegno alla genitorialità attraverso la realizzazione di molteplici azioni – dall'informazione all'accompagnamento per la prevenzione del disagio ai servizi di affido temporaneo nelle ludoteche – in risposta alle esigenze di una città in costante crescita.

Linea d'azione	Titolo Progetto	Descrizione attività
Sostegno alla genitorialità	Il territorio della conciliazione	<p>A San Giuliano Milanese sono presenti numerose imprese, rilevanti non solo per i beni e i servizi prodotti, ma anche per il numero di addetti. Tra queste sono attive importanti unità e gruppi aziendali della grande distribuzione, all'interno dei quali è preponderante l'occupazione femminile, particolarmente interessata da specifici bisogni di conciliazione tra i tempi e i ritmi del lavoro e quelli personali e della famiglia. Con il progetto "Il Territorio della Conciliazione", cofinanziato dal Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "Piccoli progetti per grandi idee", l'Amministrazione Comunale ha rinnovato il proprio impegno per costruire un territorio della conciliazione, punto di incontro e rete per la promozione diffusa di una cultura amica della famiglia.</p> <p>Finalità prioritaria del progetto è stato il coinvolgimento delle diverse realtà del territorio (associazioni, imprese, lavoratrici e lavoratori occupati nel mercato del lavoro locale) in un percorso di informazione e sensibilizzazione per rafforzare l'impegno e la sensibilità verso le politiche di conciliazione, anche in un'ottica interculturale.</p> <p>Per raggiungere questo scopo sono stati messi in campo strumenti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un opuscolo informativo rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori e contenente una descrizione dei servizi e delle iniziative pensati per la cura di figli e familiari ed il quadro dei diritti tutelati dalla Legge n° 53/2000; - incontri pubblici con le realtà imprenditoriali del territorio e i cittadini; - uno sportello informativo e di consulenza rivolto alle aziende per fornire indicazioni sulle normative e le opportunità di finanziamento. <p>Il progetto ha visto la partecipazione attiva di quattro partner: l'Associazione culturale araba Sabil, la Cooperativa sociale Eureka, l'Associazione Pari e Dispari e il Centro commerciale Le Cupole.</p>
	Kit di Benvenuto ai nuovi nati	<p>Nel 2010 L'Amministrazione Comunale, insieme ad ASF, l'Azienda speciale Servizi Farmaceutici e socio sanitari, ha attivato un progetto dal titolo: "Benvenuto tra noi", che prevede il recapito a domicilio di tutti i neo genitori di un kit informativo. San Giuliano si conferma "città giovane", in quanto presenta il più alto indice di natalità della zona: i nuovi nati – pari a 470 nel 2009, sono infatti in numero nettamente superiore rispetto ai comuni limitrofi (282 nuovi nati a San Donato e 160 a Melegnano nel 2009), e anche rispetto ai dati regionali (1,02% dato regionale sulle nascite 2008 - 1,25% dato San Giuliano Mil.). Il progetto "Benvenuto tra noi" vuole essere un segno tangibile della vicinanza del Comune e delle tre farmacie comunali ai bisogni dei piccoli e dei loro genitori, attraverso informazioni puntuali sui servizi attivi sul territorio e sulle leggi che tutelano la genitorialità; inoltre, insieme al materiale informativo, sono inseriti nel kit anche alcuni prodotti omaggio per il bebè, oltre a una tessera sconto per gli acquisti di articoli per l'infanzia presso le farmacie comunali.</p>

Linea d'azione	Titolo Progetto	Descrizione attività
	A Casa	<p>Il progetto "A Casa" attraverso attività di Home Visiting e di potenziamento della rete di servizi che si occupano della madre e del bambino sostiene e rinforza la genitorialità per i neo genitori, con un obiettivo di prevenzione precoce degli effetti del disagio psicosociale nel postpartum. "A Casa" si realizza grazie al lavoro congiunto di operatori formati nel settore materno-infantile, impegnati a rispondere al bisogno di sostegno psicologico delle coppie di genitori durante l'ultimo trimestre di gravidanza e dopo il parto (età del bambino 0-36 mesi).</p> <p>Vengono proposti interventi diversificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Home Visiting: Educatori appositamente formati svolgono un ruolo di sostegno e di aiuto alla genitorialità nel contesto reale in cui si esplica. L'educatore a casa osserva il processo di sviluppo del bambino, sostiene le competenze dei genitori, considerando il contesto reale nel quale la famiglia vive e rintracciando carenze e risorse al fine di mettere a punto un programma di intervento che consideri le specificità del nucleo familiare. L'intervento prevede incontri settimanali della durata di un'ora per sei mesi, e viene impostato sulla base della valutazione iniziale della diade madre-bambino. - Formazione/Supervisione operatori di Home Visiting e operatori: Il percorso proposto fornisce agli operatori degli strumenti al fine di facilitare la rilevazione precoce dei fattori di rischio e potenziare le sinergie operative tra i servizi che si occupano della madre e del bambino. - Attività di osservazione e ricerca: Vengono utilizzati strumenti volti alla rilevazione precoce del disagio psicosociale delle madri e in particolare del disturbo depressivo nel postparto e alla valutazione dell'efficacia degli interventi.
	Genitori un mestiere difficile	<p>È progetto giunto ormai alla terza edizione finalizzato a sostenere i genitori con figli frequentanti le scuole dell'infanzia e della fascia 0-3 anni ad assumere comportamenti sempre più competenti in termini relazioni, per la promozione dell'ascolto dei bisogni dei figli e della comunicazione all'interno delle famiglie. Il progetto è promosso dal Servizio Minori e Famiglia e prevede l'intervento di esperti (pediatra, psicopedagogista). Per facilitare la partecipazione è stato previsto un servizio di baby setting.</p>
	Asili nido e Ludoteche	<p>Al fine di contenere le liste di attesa negli asili nido comunali, è stata stipulata una convenzione con due strutture private accreditate, permettendo un incremento dell'offerta di ulteriori 70 posti.</p> <p>Negli spazi gioco sono organizzate le ludoteche pensata per le famiglie con bimbi fino a 3 anni come luoghi di incontro, accoglienza e socializzazione: qui i bambini, accompagnati da un adulto di riferimento (genitore, nonno, fratelli maggiori, baby sitter, ecc.) possono giocare insieme agli educatori in uno spazio appositamente attrezzato per le esigenze dei più piccoli. Inoltre, è attivo il "servizio affido" che, in seguito ad un periodo di inserimento, dà la possibilità ai genitori di lasciare i propri bimbi alle cure delle educatrici. Le ludoteche a San Giuliano sono tre, aperte in diverse fasce orarie, per assicurare un servizio dal lunedì al sabato, mattina e pomeriggio.</p>

Linea d'azione	Titolo Progetto	Descrizione attività
Accessibilità ai servizi	Convenzione con ASL	L'Amministrazione comunale ha sottoscritto con delibera di GC 62 del 2.03.2009, rinnovata con delibera GC n. 153/2010 una convenzione con ASL per l'attivazione del Pin della Carta Regionale dei Servizi (CRS) destinata a diventare il "pass" unico nei rapporti cittadino e pubblica amministrazione, anche sanitaria; all'atto dell'attivazione della CRS viene consegnato al cittadino l'apposito lettore, fornito dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'azione concordata con l'ufficio tempi per l'implementazione della nuova modalità di interazione.
	UrpContact	Nel gennaio 2008 è stato attivato un innovativo strumento di citizen relationship management: l'applicativo on line "Urpcontact", che consente l'invio di segnalazioni e il monitoraggio in tempo reale delle stesse da parte degli operatori Urp e degli stessi cittadini. UrpContact nel 2009 ha raggiunto il 99% nella percentuale di risposta sulle 2333 segnalazioni totali, con un tempo medio di conclusione del processo pari a 9 giorni da parte dei responsabili dei servizi comunali e aziende partecipate. Urpcontact è presente quale buona pratica della PA nel sito del Ministero della Funzione Pubblica "Non solo fannulloni" e nel corso del 2010 ha aperto una sezione Faq, per garantire un maggiore livello di interazione sito-utente in chiave web 2.0.